



ROTARY 2110

Aprile 2012



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Concetto Lombardo

all'INTERNO



Lettera del Governatore DOTIAMOCI DI UN PIANO DI SVILUPPO DELL'IMMAGINE

Cari amici, nel mese dedicato all'informazione, il nostro calendario suggerisce a tutti i club di distribuire capillarmente copie della rivista internazionale "The Rotarian" e delle altre nostre riviste regionali.

In quest'occasione i club sono invitati alla lettura in un caminetto delle pubblicazioni ufficiali del Rotary, per farle conoscere a tutti i soci, per valutarle, per dare un giudizio sulla loro impostazione e sui loro contenuti. Il Rotary ha, però, bisogno di rendere manifesta anche al di fuori del proprio circuito la sua reale identità e con essa la sua motivazione a essere presente e propositivo nella società. Noi abbiamo necessità di comunicare soprattutto con chi non ci conosce o, peggio, con chi crede di conoscerci, ma lo fa in modo distorto. Una certa qual diffidenza ruota, infatti, da tempo attorno a noi e alle nostre iniziative, che non pervengono affatto o compiutamente alla percezione della maggioranza, presso la quale, al contrario, continua a perpetrarsi l'idea di club esclusivi e ripiegati in se stessi. Occorre quindi una comunicazione che sottolinei le nostre realizzazioni utili alla comunità e sappia anche trasmettere all'esterno quei valori etici, che stanno alla base delle nostre finalità e dei nostri principi. Ecco perché il tema di questo mese deve farci acquisire il convincimento che la comunicazione è quanto mai importante per il nostro sviluppo futuro, se non addirittura per la sopravvivenza del Rotary in una società in continua evolutiva.

zione: per consolidare in noi l'orgoglio dell'appartenenza e legittimare la nostra presenza attiva nella società.

Sarebbe, quindi, opportuno che ogni club si dotasse di un suo Piano di sviluppo dell'immagine, che non si limitasse a valorizzare esclusivamente le nostre pubblicazioni, per così dire interne, ma che considerasse un quadro di comunicazione ampio e territoriale, valorizzando efficacemente le nuove tecnologie informatiche. Ma, nel dare giusta attenzione ai mezzi con i quali rappresentarci all'esterno, non dimentichiamo che l'efficacia di ogni informazione dipende soprattutto dai contenuti che sono veicolati: essi devono far presa sulla gente per la loro concretezza, per la loro efficacia, per la corrispondenza alle esigenze della collettività, per la loro forza morale. L'attraenza di un'informazione si fonda sul senso del suo messaggio.

Nel mese nel quale si commemora la nascita, il 19 Aprile, di Paul Harris è bene che in ogni club si rifletta su cosa oggi sia rimasto del grande sogno del fondatore della nostra associazione, sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi.

Sul primo punto, è fuori di dubbio che il Rotary abbia fatto progressi enormi nei 107 anni dalla sua fondazione per la diffusione planetaria che lo rende oggi il maggior club service del mondo. Siamo circa 1.200.000 soci e i nostri club sono presenti in quelle parti del mondo nelle quali in un passato non molto remoto



erano categoricamente banditi. Questo è di sicuro segno di progresso, non solo per noi, ma per la società mondiale, perché è un indizio che fa risaltare la presenza e la diffusione del credo democratico in un mondo pur così imperfetto. Perché questo è il Rotary: democrazia, dialogo, partecipazione. La presenza dei nostri emblemi in un territorio è testimonianza, in quel luogo, di un principio, seppure un barlume di convivenza democratica; al contrario, la loro assenza è sinonimo d'intolleranza e dittatura.

Ma se questo è vero, c'è anche da chiedersi in che misura ogni singolo club e ciascuno di noi sia realmente e fino in fondo permeato degli stessi principi che animarono il nostro fondatore e sappia esserne testimone. Se dominano in noi e nei nostri club l'autocompiacimento e il gusto della distinzione sociale fine a se stessa, o l'impegno morale e civile che caratterizzarono alle origini la nostra associazione. Interrogiamoci, in questo mese, anche su questo e non abbiamo timore di porci domande semplici e basilari sul senso del nostro esserci, del nostro percorso, della nostra presenza nel mondo. Penso che dal modo in cui sappiamo guardare con chiarezza e sincerità dentro di noi possa nascere anche un'immagine di noi stessi che sia più vicina al cuore e alla mente delle popolazioni alle quali è rivolta.

Cari amici, quest'Aprile, nel quale la primavera ha finalmente sconfitto le tempeste di un inverno duro e rigido, è impreziosito dalla ricorrenza della S.S. Pasqua: la festività che celebra la rinascita dell'uomo e la vittoria sulla morte. Vi auguro di trascorrerla nella pienezza della sua sacralità, nella serenità dei vostri affetti, nella pace interiore che, come ricorda anche il motto di questo nostro anno, sta alla base di ogni positività di rapporti con il mondo esterno.

E, quindi, a voi tutti
una serena e felice buona Pasqua
dal sempre vostro

Conosci te stesso
per abbracciare l'umanità



Scambio Gruppo di studio Cominciata l'avventura del nostro team



È partito il 24 marzo per Nizza il gruppo di studio del nostro Distretto che partecipa al programma educativo della Fondazione Rotary. Il nostro Distretto è stato abbinato, quest'anno, al distretto francese 1730 (Costa Azzurra e Corsica).

Il team, composto da quattro elementi, è guidato da Roberto Passanisi del Rotary Club di Augusta. I componenti sono Adriana Cannavò, 26 anni, laureata in Economia e Commercio, libero professionista, proposta dal R.C. di Caltanissetta; Valeria Messina, 30 anni, laureata in Economia e Commercio, dipendente di una società di trasporti, proposta dal R.C. di Giarre; Christopher Schembri, 40 anni, Master in Business Administration, consulente della APS Consult, proposto dal R.C. di Malta; Karen Vella, 35 anni, avvocato, giurista-linguista alla Corte di Giustizia della Comunità Europea, proposta dal R.C. di Gozo. Il gruppo visiterà località famose come Nizza, Cannes, Antibes, aziende, banche, fondazioni e studi professionali.

Il team francese sarà composto da 4 elementi più il team leader e arriverà all'aeroporto di Catania il 27 maggio per visitare il nostro Distretto. Dopo la pausa di ambientamento e la riunione informativa

in Hotel, il gruppo sarà ospitato nelle case dei rotariani dei club delle aree Etnea, Aretusea, Maltese, Nissena, Akragas, Drepanum, e Panormus. Il gruppo parteciperà al Congresso Distrettuale a Giardini dal 22 al 24 giugno 2012 e rientrerà in Francia il 25 giugno 2012.

Il programma Scambi di gruppi di studio (SGS) è uno dei programmi educativi della Fondazione Rotary. Rappresenta un'opportunità di scambio culturale e professionale per giovani imprenditori e professionisti in quanto offre sussidi di viaggio per finanziare gli scambi tra aree gemellate di due Paesi differenti. I candidati allo scambio devono avere un'età compresa tra i 25 e i 40 anni; devono aver svolto un'attività lavorativa a tempo pieno (dipendente o libero-professionale) per almeno due anni, vivere o lavorare nel nostro Distretto, essere cittadini italiani o maltesi, essere in buona salute, preferibilmente parlare il francese, poter assentarsi dal lavoro per il periodo di scambio.

Non possono partecipare al programma i rotariani, i loro coniugi, ascendenti e discendenti in linea retta e loro coniugi, coniugi di altri componenti del gruppo. Durante lo scambio i partecipanti esaminano le istituzioni del Paese ospitante, i suoi usi e costumi al fine di sviluppare e accrescere le relazioni professionali e lo scambio di vedute.

Valerio Cimino

Presidente Sottocommissione Scambi Gruppi di Studio

Il prof. Pietro Barcellona



è stato illustre relatore al Seminario distrettuale sull'espansione, il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo, svoltosi l'11 febbraio 2012 al Grande hotel "Il Minareto" di Siracusa, dove ha approfondito temi sociali e culturali del nostro tempo quali la difficoltà di comunicazione, non solo intergenerazionale, ma anche dei giovani tra di loro; la mancanza di linee guida, che potrebbero provenire da una sfera sociale più adulta e consapevole; l'assenza di una leadership sicura e riconosciuta.



Notizie distrettuali

7 Club dell'Area Etna a sostegno dell'ambiente

Quando i rifiuti possono diventare una risorsa

Cultura e coscienza sono le parole chiave quando si parla di rifiuti. Ma bisogna proseguire nel percorso di conoscenza e tenere sempre bene a mente la regola delle "4R": riutilizzare i prodotti; ridurre alla fonte i rifiuti; riciclare, trasformando gli scarti in nuovi oggetti; recuperare materia e energia.

E la città di Catania dal 2004 al 2011 ha di certo fatto strada nell'ambito della raccolta differenziata, passando dal 3% del 2004 al 16% di inizio 2012. Un buon punto di partenza che acquista maggior importanza se rapportato anche a un altro dato: nel 2009 su 390 comuni siciliani Catania occupava la posizione numero 216, mentre secondo una proiezione del 2011 raggiungerebbe la settantesima posizione, per scalare ancora la vetta nel 2012.

"Catania città sostenibile": un obiettivo reale, un'immagine possibile, e soprattutto un impegno comune di Amministrazione e cittadini insieme. Come dimostra il forum "Da rifiuto a risorsa" nato dall'unione straordinaria di autorevoli forze sociali e culturali della città, al fine di promuovere la tutela ambientale, la partecipazione attiva e la sensibilizzazione dei catanesi sul tema della gestione integrata dei rifiuti. L'iniziativa è stata promossa infatti dai prestigiosi club service appartenenti a Rotary, Lions, Soroptimist, Fidapa, Inner Wheel e Kiwanis, con il patrocinio del Comune di Catania e dell'Osservatorio Rifiuti, e con il

sostegno dell'Oikos spa, che opera nel settore dei servizi ambientali anche nel territorio del Comune etneo.

«Si deve fare ancora tanto ma ci possiamo considerare soddisfatti, siamo di fronte a dei risultati incoraggianti» ha affermato Claudio Torrisi, assessore all'Ecologia e Ambiente del comune di Catania che ha patrocinato (insieme all'Osservatorio dei rifiuti) il forum.

Un folto pubblico, composto in gran parte da alunni delle scuole secondarie di primo ordine di vari istituti catanesi, ha seguito con interesse i vari interventi.

Il rifiuto, dunque, diventa risorsa. Ancor più se veicolato da progetti validi, così come precisato da Giovanni Aloisio referente del Rotary per l'iniziativa: «In alcune realtà i rifiuti diventano business, mentre in altre sono solo cumuli per la strada, bisogna fare rete e creare un confronto costante per produrre



qualità anche a Catania».

Il forum è stato anche l'occasione per presentare il progetto rivolto alle scuole "Catania recupera Catania - E noi cominciamo da...", organizzato dal Rotary Catania Sud e illustrato da Giuseppe Mancini: «Lo scopo è la divulgazione della cultura ambientalista del riciclo che si ultima nella raccolta differenziata - ha precisato Aloisio - la civiltà non si forma in un giorno e per questo abbiamo deciso di investire con le nostre competenze partendo proprio dalla scuola».

Comunicazione del Rappresentante Distrettuale Rotaract Giovanni Adamo

Egregi,

Con la presente desideravo comunicare che nei giorni dal 27 Aprile al 1 Maggio p.v. si terrà, presso il Kikki Village di Pozzallo (RG), l'Handicamp Distrettuale.

Come molti di Voi saprete, l'Handicamp è un'attività storica della famiglia rotariana di Castelvetro, attività che pone la sua attenzione sulle problematiche dei soggetti diversamente abili, permettendo a quest'ultimi dei giorni di svago e di crescita insieme a rotaractiani ed interattiani.

Quest'anno, da Rappresentante del Distretto Rotaract, è mio piacere organizzare un campo distrettuale, che coinvolga, cioè, rotaractiani e ragazzi diversamente abili provenienti da tutto il Distretto (regione Sicilia).

L'obiettivo è quello di sensibilizzare la maggior parte dei nostri coetanei verso la realtà delle persone diversamente abili, promuovendo un evento come l'Handicamp anche nella Sicilia orientale. A tal guisa ho voluto coinvolgere due figure importanti di questa realtà: il CSR, ente regionale che ci consente di sfruttare la propria struttura per diversamente abili, costruita da pochi mesi; il Prof. Antonio Guidi, noto professore di Neuropsichiatria infantile ed ex sottosegretario al Ministero della Salute.

Oggi abbiamo già provveduto a sovvenzionare economicamente l'evento con fondi Distrettuali Rotaract ed attività dei Club Rotaract, che permetteranno la partecipazione dei ragazzi.

Il campo è organizzato in modo che ogni giorno ci siano attività ludiche, costruttive ed escursioni, tale da rendere il più diretto possibile il rapporto fra volontari e partecipanti.

Per l'importanza e la tipologia dell'evento chiedo alle SS.VV. di sponsorizzare un vostro rotaractiano e/o interattiano come volontario del campo con una quota individuale di € 80,00, che serviranno come contributo per le spese di vitto ed alloggio del volontario per tutti i giorni del campo.

Con stima



Giovanni Adamo
RRD Rotaract Sicilia & Malta



RYLA 2012: scuola di leadership "siciliana"

○ Si è conclusa la celebre settimana formativa a cui hanno partecipato 50 giovani provenienti da tutta l'isola



Foto di gruppo con il Governatore

Ragionare sul concetto di leadership a partire dalla sicilianità per trovare una nuova via tra il "siciliano di scoglio" e quello di "mare aperto", di sciasciana memoria. E' la sfida lanciata dal Distretto 2110 Sicilia - Malta del Rotary che per il secondo anno consecutivo ha scelto Palermo come sede per il Ryla (Rotary Youth leadership award), il progetto internazionale che letteralmente significa "Premio alla leadership giovane".

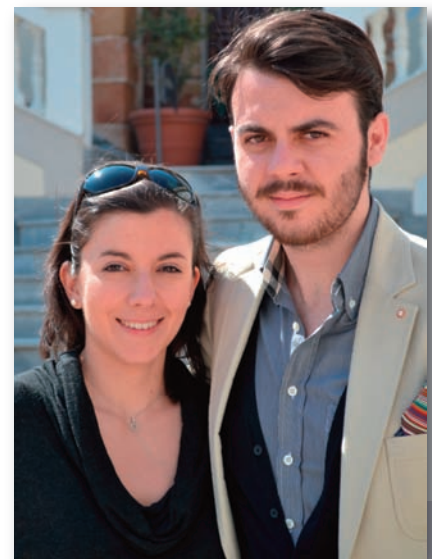


Iole Campo

Una vera e propria scuola di leadership per ragazzi dai 18 ai 30 anni che si è tenuta dal 25 al 30 marzo tra Castello Utveggio, sede del Cerisdi, e l'hotel la Torre di Mondello che ha ospitato la giornata conclusiva. "E' una palestra per i giovani che il Rotary porta avanti da oltre 20 anni", dice il governatore del distretto Concetto Lombardo. Un percorso che punta a rendere protagonisti i giovani del Rotaract, la sigla in cui si ritrovano i ragazzi dai 18 ai 30 anni, appunto. "A questo Ryla - aggiunge Maurizio Russo, presidente della Commissione distrettu-

rale Ryla - hanno preso parte 50 giovani arrivati da 45 dei 92 club della Sicilia. Molti fanno parte del Rotaract, altri invece sono segnalati dai club Rotary per talento e attitudine alla leadership. Per la prima volta, inoltre, agli ultimi due giorni sono stati ammessi anche alcuni componenti dell'Interact, adolescenti sotto i 18 anni". Tutte le spese sono a carico dell'organizzazione che per dirla con il segretario del Ryla, Santo Caracappa "in questo modo fa un investimento sul futuro di questi giovani".

Tema centrale, dunque, la Sicilianità in sintonia con il tema lanciato dal presidente internazionale Kalyan Banerjee "conosci te stesso per abbracciare l'umanità". Ma tant'è, in 5 giorni questi ragazzi hanno visitato palazzi della Ricerca (Istituto Zooprofilattico) e della politica (Ars e presidenza della Regione) e incontrato, confrontandosi con loro, autorità di ogni campo: dal giudice Alfredo



Angela Cirincione e Giorgio Ciccirella



Lino Sgarito

Morvillo, il fratello di Francesca morta insieme a Falcone nella strage di Capaci; all'assessore regionale all'Istruzione Mario Centorrino, all'imprenditrice Barbara Cittadini; al presidente della Banca di credito cooperativo Don Rizzo, Giuseppe Mistretta; al giornalista Rai Davide Cammarrone; a storici dell'arte come Eva Di Stefano e intellettuali come Pasquale Hamel e Natale Tedesco. Ed ancora: il rettore dell'Università di Palermo, Roberto Lagalla; e il presidente del Cosvap, il distretto produttivo della Pesca, Giovanni Tumbiolo che ha chiuso il ciclo di incontri facendo toccare con mano ai giovani "l'importanza della Sicilia nello scenario euromediterraneo". "Ho raccontato - dice - la mia esperienza personale e il percorso di



Laura Elici e Salvatore Alibrando

scuola del Rotary e come immaginano il proprio futuro? Ruth Sant ha 28 anni e arriva da Malta. E' un manager e si occupa dell'area vendite di un team di farmacie. Per lei, un leader deve essere "semplice, diretto e avere la capacità di mettersi nei panni dell'altro per fargli da guida". Iole Campo, 23 anni di Ra-



Antonio Castorina, Dario Provenzano e Salvatore Bacarella

amicizia e collaborazione avviato con il nuovo governo della Libia grazie alla presenza di alcuni operatori libici nell'Osservatorio sulla Pesca e che si è rivelato fondamentale per l'avvio di ac-

gusa, al quinto anno di Medicina, ritiene la "sicilianità un punto di forza". "La nostra solarità, la predisposizione all'accoglienza sono chiavi importanti nei rapporti sociali e professionali", dice.

Agrigento. Per lui è leader "chi sa ascoltare e sa essere esempio con il proprio comportamento". Nella vita fa l'insegnante di sostegno. Poi coltiva la "politica del cambiamento". Con un'associazione di protezione civile e con la Alup Onlus di cui è presidente. "Siamo impegnati ad aiutare un Villaggio in Tanzania - racconta - In estate partiremo per costruire un dispensario per puerpere". Antonio Castorina, 23 anni, studente di Scienze Politiche, vive invece ad Acitrezza, nel catanese. Per lui la classe politica e dirigente dell'isola, ha "tradito se stessa e le prerogative dello Statuto, svendendo le potenzialità che la stessa Costituzione aveva riconosciuto alla Sicilia". Nel suo paese ha messo su un centro studi, una cooperativa turistica e un movimento politico. Il nome? "Cambiamento".



Elena Buggea, Aurora Biancato, Claudia Alvano e Amelia Cecala

Chiara Basile, messinese, a 28 anni, ha deciso di tornare allo scoglio d'origine dopo avere solcato il mare. "Ho studiato allo Iulm di Milano e lavorato per diversi anni tra Milano e Roma ma quando ho avuto la proposta di tornare in Sicilia - racconta - ho pensato che dovevo provare a spendere la mia esperienza qui. Mi è sembrata la sfida più impegnativa e quella da cui potevo trarre maggiore soddisfazione". Così adesso si occupa di management per la Saccne Rete srl, società operante nel campo petrolifero. Nel suo intervento al Ryla ha sottolineato l'importanza

cordi a salvaguardia dei pescherecci europei nel Mediterraneo".

A completare il fitto programma di incontri, i laboratori costruiti in collaborazione con la cattedra di Psicologia di Comunità dell'Università di Palermo (Facoltà di Scienze della Formazione) diretta da Gioacchino Lavanco. "I ragazzi si sono espressi costruendo campagne pubblicitarie e progetti sul tema della leadership e del fare impresa - racconta Carola Messina, una dei tutor del progetto - Uno dei messaggi più forti che sono venuti fuori è che 'Impresa è cambiamento' e a fare la differenza sono i principi di legalità e meritocrazia". Ma chi sono i giovani che hanno preso parte alla

per l'isola "di trasformarsi in un hub per il bacino del Mediterraneo". Lino Sgarito, 29 anni, presidente incoming del Rotaract nella sua città, arriva invece da



Foto di gruppo



Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

Forum sul nuovo sistema pensionistico italiano

○ Si è svolto a Palermo l'incontro distrettuale organizzato dalla Commissione per il Credito e le Finanze presieduta da Danilo Grassa

Preg.mi amici rotariani, con grande piacere che ho aderito a questa iniziativa di particolare importanza, che, come immaginavo, si è rivelata densa di contenuti e di piacevoli sensazioni, che, permettetemi, vorrei condividere con voi attraverso l'esame dei quattro principali punti cardine che hanno, a mio avviso, contraddistinto il nostro incontro, e precisamente:

1) IL TEMA : "il WELFARE":

poter esaminare, con l'intervento di esperti di chiara fama, in un momento storico così delicato, lo scenario che fa da cornice ad una fase di vita così densa di aspettative e bisogni, come quella della terza/quarta, ed oggi, forse, quinta età, rientra nei bisogni primari della nostra vita; così come descrive wikipedia "lo Stato Sociale è una caratteristica dello Stato che si fonda sul principio di uguaglianza sostanziale, da cui deriva la finalità di ridurre le disuguaglianze sociali (stato di benessere, appunto il welfare state)". Temi, cari a tutti noi, e, che, rileggendo con attenzione i punti essenziali dello statuto del Vostro Club, ritrovo con forza e determinazione. Pertanto, valutare, con serenità, la necessità di intervenire personalmente, attraverso l'assistenza di consulenti appartenenti a player bancari prestigiosi internazionali, in una situazione globale, purtroppo, non efficiente, con una corretta gestione delle proprie disponibilità finanziarie attuali, e future, è da oggi, più che mai, un dovere sociale.

2) LA PLATEA:

poter avere il vantaggio di poter parlare ad una platea così prestigiosa quale quella dei soci di uno dei Club internazionali più importanti è stato per me un vero onore e piacere. Club che "sull'opportunità di servizio", "sui principi etici nell'attività professionale", sull'applicazione dell'ideale del servire alla vita personale, professionale e sociale", ha creato il suo fondamento. Tutti principi che richiamano al dovere di trattare con "cura maniacale" il tema in oggetto, e, che ritrovo, con identica identità ed applicazione, nel Gruppo Bancario (Deutsche



BANK) cui appartengo; vivere la propria professione con questi principi di elevato spirito professionalmente etico, ci accomuna.

3) IL LUOGO:

quale migliore cornice potevamo scegliere? Ispirati, forse, dal fascino dell'antico palazzo arabo "il QASR", che ancor oggi accoglie i suoi ospiti nelle splendide sale i cui decori e le cui opere sembrano tutte fare da silenziosi compagni al sublime Cristo Pantocratore, che, dall'alto della Cappella Palatina, tutto sorveglia. Ogni tanto, la vita ci rapisce e ci catapulta in giro per il mondo, e non ci lascia soffermare sulle meraviglie che la no-

stra amata Sicilia custodisce. E' stata l'occasione per godere di tanta bellezza.

4) LA PROSPETTIVA:

come accennavo, la nostra Banca, del Gruppo Deutsche BANK, è lieta di offrirvi la più ade-



1. Risponde a VERITÀ?
2. È GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Produrrà BENEFICI?

guata e professionale consulenza previdenziale e finanziaria. Non a caso parlo di prospettiva: da domani dobbiamo avere "la più ampia prospettiva" per guardare al futuro fiduciosi e sereni, certi di avere al proprio fianco un professionista che ci orienti nel complesso mondo che abbiamo avuto modo di analizzare, seppur non approfonditamente, sabato scorso. Con l'augurio di potervi incontrare presto nuovamente, e ringraziandovi per la vostra cortese partecipazione, vogliate intanto gradire i miei più cordiali saluti.

Flavio Sarcià





ALIMENTAZIONE E SOCIETÀ

Cibo: gioie e dolori

Progetto per la Salute

II° Incontro



Palermo, 13 - 14 Aprile 2012

Aula Magna

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia

Via Gino Marinuzzi, 3

FORUM DISTRETTUALE AREA PANORMUS



ALIMENTAZIONE E SOCIETÀ

Cibo: gioie e dolori

Progetto per la Salute

III° Incontro



Palermo, 27 - 28 Aprile

Aula Magna - IPSSEOA "P. Piazza" C.so dei Mille, 181

Laboratori IZS SICILIA via G. Marinuzzi, 3

FORUM DISTRETTUALE AREA PANORMUS



Forum Distrettuale Area Panormus: due incontri su "Alimentazione e Società"

○ Cibo: gioie e dolori. All'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia a Palermo, professionisti del settore illustreranno le linee guida per una sana alimentazione

Si aprirà alle 15 del 13 Aprile il 2° incontro sul tema "Alimentazione e Società. Cibo: gioie e dolori" nell'ambito del "Progetto per la Salute" e ospitato nell'Aula Magna dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, a Palermo.

Dopo il saluto di benvenuto del dott. Antonino Salina (Direttore Generale IZS Sicilia) interverranno il dott. Massimo Russo (Assessore Regionale della Salute), il prof. Salvino Leone (Presidente Ist. Studi Bioetici "S. Privitera"), dott. Piero Genovese (Presidente Associazione Camelos) e un rappresentante dell'Area Panormus R.I. 2110.

Modereranno l'incontro il dott. Salvatore Di Rosa (Direttore Generale Osp. Riun. Villa Sofia- Cervello) e il dott. Santo Caracappa (Presidente Commissione Distrettuale Sanità pubblica Veterinaria R. I. Distretto 2110 Sicilia - Malta).

La sessione dei lavori comincerà alle 16 con l'intervento della prof.ssa Francesca Paola Puleo (Ist. di Studi Bioetici "S. Privitera") su "Cibo, Cultura, Identità". Alle 16.30 il prof. Mario Affronti (Presidente

Soc. It. Medicina delle Migrazioni) parlerà di "Cultura Alimentare nelle Società Multietniche"; alle 17 il prof. Pietro Cognato (Teologo Ist. di Studi Bioetici "S. Privitera") tratterà di "Cibo e generazioni future. Per una riflessione bio-etica".

“ Il CIBO, a saperlo leggere, è un libro di ricordi e, se proviene dalla terra in cui siamo nati, è anche una tessera del mosaico della nostra infanzia e di tutta la nostra vita ”

A seguire il dott. Silvio Borrello (D. G. Sicurezza Alimenti e Nutrizione Min. Salute) si soffermerà sul "Ruolo del Ministero della Salute nel controllo degli alimenti", invece il prof. Vincenzo Abbate (Museo Mandralisca Cefalù) farà un intervento su "Cibo e Arte". Il prof. Filippo Ciffo (Past Presidente Regionale FADOI Sicilia) proseguirà con l'intervento "Il cibo nel cinema Italiano". Alle 19 comincerà la discussione sul tema, concludendo il tutto con un Light Dinner.

La seconda giornata (14 Aprile) si aprirà alle 9.30 con una sessione pratica su "Il controllo degli alimenti in Laboratorio: Ricerca Residui contaminanti ambientali" tenuta dal dr. Vincenzo Ferrantelli (Direttore Area Chimica e Sicurezza Alimentare IZS Sicilia), dal dr. Andrea Macaluso (Dirigente Sanitario Chimico) e dal dr. Giuseppe Giangrosso (medico veterinario Igienista). alle 12,30 le conclusioni e il Test ECM.

Il terzo incontro "Alimentazione e Società. Cibo: gioie e dolori" si svolgerà a Palermo il 27 e il 28 Aprile. Il saluto di benvenuto

della prima giornata organizzata presso l'Aula Magna IPSSEOA "P. Piazza" sarà affidato al prof. Rosolino Aricò (Dirigente Scolastico IPSSEOA "P. Piazza") e alla dott.ssa Antonietta Matina (Delegata Regionale e Presidente AIDM Palermo). Interverranno di seguito la prof.ssa Maria Luisa Altomonte (Direttore Generale Ufficio Scolastico Regione Sicilia), il prof. Rosario Leone (Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale PA) il dott. Salvatore Amato (Presidente Ordine dei Medici Prov. Palermo) e un rappresentante dell'Area Panormus.

Moderatori della sessione di lavoro saranno la prof.ssa Ornella Cappelli (Presidente Nazionale AIDM) e l'avv. Giovanni Vaccaro: il primo intervento sarà quello del prof. Costanzo Pascale (Docente IPSSEOA "P. Piazza") su "Baby food: il ruolo dell'informazione nell'alimentazione", proseguirà il dott. Vincenzo Ferrantelli con "Alimentazione inconsapevole: Rischio chimico e tossico-logico legato al consumo dei prodotti della pesca" mentre alle 17 avrà inizio la Tavola Rotonda "Cibo per la Vita. Prevenzione" che vedrà come coordinatore il dott. Carmelo Nicolosi (Direttore AZ Salute). Per la sezione di Cardiologia sarà presente il prof. Salvatore Novo (direttore Cardiologia Policlinico UNIPA), per la Diabetologia il dott. Vincenzo Provenzano (Direttore Diabetologia Ospedale di Partinico), per la Pediatria il prof. Giovanni Corsello (Direttore Neonatologia Policlinico UNIPA), per Ortopedia il prof. Michele D'Arienzo (Direttore Ortopedia Policlinico UNIPA), per Veterinaria il dott. Santo Caracappa (Presidente Commissione Distrettuale sanità Pubblica Veterinaria R. I. Distretto 2110 Sicilia - Malta), per la Medicina dello Sport il dott. Vittorio Virzi (Presidente Associazione Medici Sportivi) e per l'Alimentazione il prof. Pietro Pupillo (Docente IPSSEOA "P. Piazza". Alle 19 si concluderà con la discussione e un light dinner. Il 28 Aprile alle 9,30 si aprirà la sessione pratica, presso i laboratori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia, "Il controllo degli alimenti in Laboratorio: Metodiche analitiche per la ricerca di sostanze contaminanti" presieduta dal dr. Vincenzo Ferrantelli, dal dr. Andrea Macaluso e dal dr. Giuseppe Giangrosso. Alle 12,30 infine la discussione e il Test ECM.

COMITATO SCIENTIFICO

- Dott.ssa Cinzia Cajozzo - Consigliera AIDM Palermo
- Dott. Santo Caracappa - Direttore Area Palermo, IZS Sicilia
- Dott. Vincenzo Ferrantelli - Direttore Area Chimica e Sicurezza Alimentare, IZS Sicilia
- Dott.ssa M. Caterina Gaglio - Tesoriera AIDM PA
- Dott.ssa Antonietta Matina - Delegata Regionale e Presidente AIDM Palermo
- Dott.ssa Lidia Nicastro - Consigliera AIDM Palermo
- Dott.ssa Carola Vicari - Segretaria AIDM Palermo
- Dott.ssa M. Gabriella Vitrano - Vicepresidente AIDM Palermo



Opinioni e opinion leader

“Il Rotary è Amore”: simbolismo del logo internazionale

○ Un interessante studio e interpretazione sul simbolo e sul motto utilizzati dal Presidente Banerjee per il corrente anno rotariano

Per mia convinzione penso che con questo motto il Presidente internazionale del Rotary Kalyan Banerjee abbia rivolto un invito a tutti i rotariani principalmente a conoscere se stessi per vivere il Rotary.

Il Presidente è indiano e quindi con una filosofia di vita orientale che è evidente nel bellissimo logo che segna il suo anno.

La visione orientale della vita è diversa da quella occidentale ma soprattutto si differenzia in una fase meditativa spirituale molto più elaborata e complessa. Il motto e il logo sono una meravigliosa derivazione di quella concezione della vita che giunge al raggiungimento della perfezione attraverso vari stadi che devono essere percorsi con profonda convinzione e sono motivi di riflessioni e meditazioni sui tanti perché della nostra esistenza.

Ho immaginato che questo logo provenisse da varie linee di forza emanate dai centri di forza dei “chakra” (Vi invito tutti a consultare in internet sulla libera enciclopedia Wikipedia il termine chakra, qui mi limito a riportare che “i chakra sono punti di forza umani e che agiscono come valvole energetiche. Ed ancora che a livello dei chakra sono collegati il corpo fisico e il corpo sottile - emozioni, pensieri, percezioni, stati di coscienza - che formano un insieme; agendo sul corpo fisico si produrrà un effetto su quello sottile e viceversa). E così in questa tavola (si veda immagine accanto) ho pensato di fare fluttuare, in uno spazio senza limiti, i sette chakra principali, le linee di forza emanate dai chakra, alcune ruote rotariane e alcuni esseri umani identificati da un punto.

Questa tavola è divisa in quattro parti dove superiormente esiste questo spazio sopradescritto, lateralmente in verticale il percorso dell'uomo o della donna nell'avvicinamento al Rotary, nella parte orizzontale si ripete lo stesso percorso inverso dove il Rotariano/a



ritorna alla nuova fase di Uomo nuovo o Donna nuova, ed infine nel punto di incontro il logo conclusivo che rispecchia la completa conoscenza dell'essere e il coinvolgimento armonico con l'umanità nell'abbraccio finale.

Le quattro aree sono state suddivise da rette colorate con gli stessi colori delle linee di forza; e passando ad esaminare i due percorsi si nota che solo alcuni chakra hanno partecipato al progetto conclusivo della costruzione del logo (paradossalmente non è un caso che il termine cakram, solitamente traslitterato in chakra, significhi “ruota”).

Esaminiamo e analizziamo i due percorsi sopra indicati:

A: percorso di avvicinamento dell'uomo o donna al Rotary.

In questa fase l'essere si trova al centro in uno stadio ancora di

“egoismo”, circondato e abbracciato dall'umanità ma sollecitato dal **Nabhi** chakra (o manipura chakra o del plesso solare).



Questo centro sottile dai 10 petali si chiama il Nabhi e si trova nella regione del plesso solare appena sotto il diaframma. Il Nabhi è il centro del benessere individuale e collettivo. Grazie a questo centro godiamo del nostro prossimo accettandolo per come egli è, godiamo della società.

Da un punto di vista fisico, questo centro si occupa degli organi innervati dal plesso solare. Ha come simbolo geometrico il triangolo equilatero, emblema dell'elemento Fuoco. I petali del loto sono dieci. Questo è il chakra della forza di volontà individuale, del carisma e dell'efficienza.

Attraverso questo punto si gestisce l'emotività, il desiderio di auto affermarsi: è legato al potere e alla capacità decisionale. La sua energia facilita l'assimilazione delle esperienze, rivela gli obiettivi, permette l'uso positivo dell'energia personale, infonde capacità deci-

sionale, sicurezza e autostima.

Il funzionamento carente invece causa scarsa energia, timidezza, bassa stima di sé, senso di inutilità, chiusura in sé stessi, paura del prossimo, fobie, ipocondria.

Arriva il Rotary nella vita di quest'Uomo o di questa donna e avviene la trasmutazione tra mente e cuore attraverso il **Sahasrara** chakra o centro coronale.



Questo centro sottile dai 1.000 petali, conosciuto con il nome di Sahasrara, è il chakra più importante di tutti.

E' situato nell'area limbica del nostro cervello. Prima della realizzazione del Sé questo centro è chiuso dai 2 polloni del nostro ego e supergo. Assomiglia ad un fiore di loto chiuso. Quando è illuminato dal risveglio della kundalini che lo raggiunge, assomiglia a un loto aperto dai 1.000 petali.

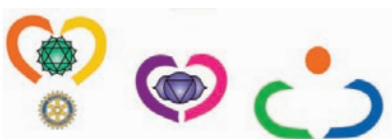
E' l'integrazione, la libertà assoluta, la gioia dello Spirito e la serenità. Il chakra della corona trova posto nella ghiandola pineale, è di colore viola.

Lo sviluppo pieno del settimo chakra porta a uno stato di contatto e



comunione con la forza creatrice dell'universo, uno stato di purificazione, appagamento spirituale, totale libertà dalle limitazioni dei nostri istinti bassi e grossolani: si tratta di stati dell'essere che sono assimilati e non semplicemente capiti soltanto attraverso l'esperienza diretta. Dalla mente al cuore in un travaso perfetto con il Rotary. (per un'approfondita conoscenza dei chakra su internet il sito Wikipedia è molto esaustivo).

B: percorso dal Rotary all'uomo nuovo o alla donna nuova.



Il Rotary è già al centro dell'uomo o della donna ovvero fa parte dell'individuo e quest'ultimo e defini-

tivo processo si attua con il **Anahata** chakra o centro del petto.



Questo si situa al livello del plesso cardiaco, dietro lo sterno, nell'asse del midollo spinale. Il cuore è il punto centrale della creazione, la sede dello Spirito, e dunque tutti i chakra dipendono da lui.

Dunque un chakra dal cuore forte è la base di una personalità sana e dinamica, piena di amore e compassione; produce emozioni, come amore incondizionato, sensibilità verso l'ambiente esterno, accettazione, pietà, bontà, il dare e il ricevere ed in generale il prendersi cura della vita (umana, animale, vegetale).

La fase culminante di completamente totale tra mente e cuore si attua con l'**Ajna** chakra o centro frontale o terzo occhio; il chakra più elevato gerarchicamente ed è conosciuto con il terzo occhio di Shiva.



Questo chakra permette la visualizzazione e la proiezione di noi stessi nel futuro, la creazione di progetti, la creatività, la capacità di vedere senza l'uso del senso "vista".

E a questo punto finalmente usciamo dal centro dell'umanità nel quale originariamente ci eravamo posti, usciamo definitivamente dall'egoismo e fuori dalle braccia dell'umanità finalmente possiamo abbracciare l'umanità perché abbiamo preso risolutivamente coscienza di noi stessi ovvero ci siamo conosciuti.

Ed infine concludendo nella lettera di dicembre il Presidente dice: "Di che pasta è fatto il Rotary? Il Rotary è un insieme di cose, ma fondamentalmente, lo si può definire con queste parole: ama il prossimo come ami te stesso. Il Rotary è amore, e quell'amore deve comin-

ciare da noi e poi coinvolgere coloro che ci sono più vicini".

E' certamente un'opinione che rispetto e che apprezzo "per disciplina rotariana" ma certamente più consona ad una chiusura di una lettera episcopale di un Vescovo rivolta ai propri fedeli di una diocesi. Il Rotary può essere "anche" amore, ma non va confusa la Chiesa con il Rotary e chi legge può essere portato a fraintendere che quel Rotary potrebbe essere una costola della Chiesa apostolica romana come altre rispettabili associazioni di supporto. Ma così penso che non sia!

E se invece il Presidente in senso assoluto avesse ragione che in fondo il Rotary è Amore, e quest'Amore travalica le religioni nel senso esoterico e diventa quell'Amore universale che lega tutti gli Uomini e le Donne di tutta l'Umanità. Ma questa è tutta un'altra storia.

Pdg Giuseppe Raffiotta



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea
 Via Gabriele D'Annunzio 125
 Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**

€ **1** per 

www.3e4u.it

LIPARI ARCIPELAGO EOLIANO

Borsa di studio "Francesco Vitale" assegnata a un'oncologa torinese

Il Direttivo del Rotary Club di Lipari - Arcipelago Eoliano ha nominato vincitrice definitiva della prima edizione della Borsa di studio "Francesco Vitale" la dottoressa Alessandra Mosca di Torino.

Infatti, il Direttivo del Club, presa visione del Verbale della Commissione "Fondo Vitale" del proprio Club sottoscritto dal Presidente Giuseppe Malfitano e dai Consiglieri Giovanni Spadaro e Antonino Costa, ha deliberato di conferire l'assegnazione della seconda ed ultima quota di euro 2.500,00 del suddetto Premio, all'Oncologa già assegnataria della prima quota della stessa Borsa, avvenuto a Lipari in data 20.06.2006.

La Commissione ha infatti esaminato e costatato l'attività e la produzione scientifica raccolte nel fascicolo prodotto dalla dottoressa Mosca che è giunto a Gennaio c.a. presso la sede del Club.

La suddetta documentazione testimonia la continuità dell'attività assistenziale e di ricerca clinica svolte dalla vincitrice nei confronti dei pazienti affetti da carcinoma prostatico, dalle altre neoplasie urologiche e neuroendocrine, rientrando nella conformità del Bando di Concorso a suo tempo emesso dal nostro Club.

La Borsa in questione ha infatti un indirizzo preferibilmente oncologico, rivolto alla ricerca di nuove scoperte cliniche e terapeutiche verso patologie tumorali e/o poco conosciute. E' stata bandita nel 2006 coinvolgendo i Rettori di diverse Università Regionali e dell'Italia tutta, ed a giugno di quell'anno, durante una manifestazione Rotariana Eoliana, è stata consegnata la prima quota di euro 2.500,00 al migliore lavoro scientifico in campo oncologico.

Si conclude così in quest'anno rotariano la prima Edizione del suddetto bando di concorso "Francesco Vitale".

Il Rotary Club di Lipari si sta già attivando per preparare la seconda Edizione con la speranza di emetterla nel prossimo anno rotariano, mantenendo fede al lascito testamentario che a suo tempo il fu Socio fondatore del Club nonché anche Sindaco di Lipari, Francesco Vitale, ha voluto elargire in ricordo della moglie scomparsa proprio a causa di un devastante male.

Giungano alla dottoressa Alessandra Mosca i nostri complimenti per il lavoro svolto e l'augurio di arrivare sempre più in alto nel campo medico e nella vita.

Antonio Nuccio Spinella
 Presidente Commissione
 per l'Amministrazione del Club
 Rotary Club Lipari Arcipelago Eoliano

Ricostruire la realtà ambientale dell'Italia

○ Al Rotary Club di Alcamo si è svolta la conferenza del biologo e naturalista di "Geo & Geo" Francesco Petretti



da sx: Pier Luigi Di Gaetano, Francesco Petretti, Enzo Russo, Giuseppe Riccobono, Girolamo Culmone

Cinquantasettemila specie di animali in Italia contro le ventiduemila della Gran Bretagna e seimila specie di piante superiori contro le millecinquecento di Paesi scandinavi: sono le cifre declinate da Francesco Petretti, biologo e naturalista, collaboratore del Wwf e tra gli autori di "Geo & Geo", per sostenere il primato italiano della biodiversità in Europa. Ed ha continuato: "La nostra Italia ha due grandi ricchezze: il territorio ed i giovani. Se il Paese non se ne occupa non ha futuro". Petretti ha parlato ad Alcamo, invitato ad un caminetto del locale Rotary Club dal presidente Pier Luigi Di Gaetano che ha ricordato l'impegno del Rotary a promuovere e valorizzare attraverso la conoscenza il

patrimonio biologico e ambientale. Quindi la parola a Petretti che ha guidato l'uditorio lungo il percorso che va dalla nascita, nel 1922, del primo parco protetto dedicato allo stambecco, primo animale protetto, alla realtà italiana di oggi. Non è mancata una citazione particolare al ruolo di "ambasciatori del disgelo" USA-Cina ricoperto dalla coppia di panda che quest'ultimo Paese regalò agli americani, o agli "hotspots", ai "punti caldi" della biodiversità, le aree, cioè, con eccezionale concentrazione di specie endemiche nelle diverse regioni d'Italia, fino alla Sicilia, definita da Petretti "la cassaforte della biodiversità" per questo "terra benedetta e fortunata". Petretti, sempre con riferimento alla

Sicilia, ha citato anche il ruolo dell'uomo nel far ritornare nella loro sede naturale alcuni animali che prima aveva contribuito a far scomparire, e tra questi: il pollo sultano dal caratteristico colore blu cobalto con becco e zampe rosse; gli avvoltoi; il grifone.

Più dettagliata è stata la descrizione riservata al fenicottero, animale simbolo delle saline di Trapani dove, però, appena venti anni fa non esisteva.

Il fenicottero frequentava già l'Italia, ma aveva la Sardegna come zona di sosta e di svernamento, senza fermarsi a nidificare. Nel 1993, in conseguenza di una prolungata siccità che colpì l'area francese di

Camargue, i fenicotteri cominciano ad adottare lo Stagno del Molentargius come punto di riproduzione. E da qui, negli anni successivi, i trampolieri rosa cominciarono a popolare diverse zone umide nel bacino del Mediterraneo, dal Delta del Po a Orbetello, dagli Stagni Sardi alla Puglia, alle saline di Paceco e Trapani.

Oggi gli spostamenti del fenicottero rosa sono dettagliatamente seguiti e descritti grazie all'innellamento dei giovani non ancora in grado di volare attraverso l'apposizione alla zampa del pulcino di un anello di PVC con una sigla specifica per ogni individuo leggibile a distanza con un cannocchiale.

Altro dettaglio: la colorazione. Il

colore delle penne dei fenicotteri è dovuto alla presenza di particolari sostanze organiche: i carotenoidi. Queste sostanze non vengono prodotte dai fenicotteri, ma sono presenti, in particolare, nei piccoli gamberetti o nelle alghe di cui si cibano.

Ma i fenicotteri a Trapani non sono arrivati e si sono fermati per caso: c'era e c'è l'area protetta delle saline. "Il sale di Trapani e Paceco - ha detto Petretti - è tornato ad essere una ricchezza ed anche i fenicotteri, che nelle saline ci stanno molto bene, sono una ricchezza". Entrambe le cose vanno conservate come il caveau di una banca e per farlo bisogna fare in modo di non distruggere anche tutto ciò che vi è attorno.

"Quella italiana - ha detto il biologo di "Geo & Geo" - è una realtà ambientale da ricostruire. Proviamo a creare occupazione facendo lavorare la gente in questa missione di ricostruzione".

All'incontro ha partecipato il direttore della riserva delle saline di Trapani-Paceco, Girolamo Culmone, e l'assistente Enzo Russo che ha chiuso la serata portando il saluto del governatore.

Rotary 2110

Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Registrato al Tribunale di Palermo
il 9 luglio 1993
Distribuzione gratuita ai soci

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania;
stabilimento Zona industriale,
8ª strada

Giorgio De Cristoforo
Responsabile distrettuale
per il Bollettino, la Comunicazione
e l'Immagine del Rotary

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Segreteria distrettuale:
via S. Tommaso 5 - 95131 Catania
tel. 095 7151604
segreteria1112@rotary2110.it

Pdg Salvatore Sarpietro
Direttore responsabile
per le pubblicazioni
periodiche del Distretto

"La solidarietà non mente"

Il socio del Club di Ribera Gaspare Noto mostra la penna vinta con il concorso "La solidarietà non mente" - promosso da Montblanc Italia in collaborazione con i distretti italiani del Rotary International, per raccogliere fondi e destinarli a un progetto benefico di alfabetizzazione - al governatore Concetto Lombardo in occasione della costituzione dell'Interact riberese. Nella stessa serata il governatore viene fatto socio onorario del Rotary club di Ribera.





Un nuovo modo di fare impresa

Il presidente nazionale di Federmanager Giorgio Ambrogioni ospite del Club Catania Ovest



Promosso dal Rotary Catania Ovest, presidente Elena Vecchio con la condivisione dei tre Club cittadini: Catania, (presidente Franco Pitanza), Catania Nord (Presidente Tuccio Lo Nigro), Catania Sud (presidente Giancarlo Modena), si è svolto al hotel Sheraton un interessante dibattito sul ruolo dei manager e sull'impulso che la classe dirigente può dare non soltanto allo sviluppo economico, ma anche alla creazione di una nuova mentalità tesa a creare una forte coesione sociale fondata su valori condivisi.

Brillante ed efficace relatore dell'argomento è stato il dott. Giorgio Ambrogioni, presidente della Federmanager. I lavori sono stati introdotti da Elena Vecchio che tracciato i tratti fondamentali della carriera del relatore. Laureato in Scienze Politiche, giornalista pubblicitario, Ambrogioni ha avuto incarichi prestigiosi di importante rilievo, dal 1996 al 1999 ha fatto parte della commissione permanente del CNEL, per lo sviluppo e la diffusione della cultura manageriale, dal 2003 diventa direttore generale della Federmanager, mentre dal 2008 ricopre l'incarico di presidente.

Federmanager, ha brevemente ricordato Elena Vecchio, è una organizzazione costituita nel 1945, attualmente ne fanno parte 180.000 dirigenti di piccole medie e grandi imprese, opera in tutti i settori dell'industria privata e a partecipazione statale, compresi gli enti pubblici economici, indipendente da qualsiasi ideologia partitica, assume iniziative parlamentari per la valorizzazione del ruolo manageriale.

Il relatore ha esordito dicendo di non essere giurista o economista, ma profondo conoscitore, per il ruolo esercitato, della conflittualità sociale e soprattutto delle nuove esigenze per le imprese. In evidente controtendenza il contenuto della relazione, che invece di difendere la corporazione dei dirigenti, evitando l'impronta di autoreferenzialità, ha sollecitato l'auditorio su una riflessione. La necessità di abbandonare gli schemi del passato e le ristrette logiche improntate ad una frammentazione dei consensi alla ricerca invece di una nuova dimensione, nel segno di una non più procrastinabile globalizzazione dei mercati e di integrazione delle imprese italiane a livello europeo e internazionale. Il relatore ispirato dall'ottimismo della ragione, crede fortemente nel rilancio, attraverso lo sforzo congiunto di tutti di un nuovo modo di fare impresa, al fine di liberare dai lacci e laccioli della burocrazia e dalle sabbie mobili della politica.

Punto centrale della relazione è stato quello di un necessario rilancio della formazione dei manager che passi attraverso una intelligente combinazione tra interessi datoriali e dirigenziali, nel segno di un ampliamento di quest'ultima.. categoria propulsiva dell'organizzazione produttiva delle imprese. Il dott. Ambrogioni ha avvertito che bisogna accuratamente evitare di cadere nella facile trappola del déjà vu, vale a dire tentare di imitare i modelli anglosassoni nel segno di una managerialità diversa di quella che si impone per le scelte italiane. Ha concluso sottolineando la centralità di una moralizzazione delle imprese e del modo di essere dirigenti, e la necessità di avviare un processo fondato sulla meritocrazia, sulle concrete performance nell'abbandono definitivo di ogni logica legata alla casta. Il leit motiv del discorso è stato centrato sulla necessità di creare una classe dirigente unica che partendo dalla professionalità abbia dei valori unici.

Conversazione con il procuratore di Torino Gian Carlo Caselli

“Assalto alla giustizia”

Lunedì 5 marzo, presso il Grand Hotel Piazza Borsa, si è tenuta la Conviviale dal titolo “Assalto alla Giustizia-Conversazione con Gian Carlo Caselli”. Relatore il Procuratore Capo della Repubblica di Torino dott. Gian Carlo Caselli. L'incontro è stato promosso e organizzato dall'Avv. Giovanni Natoli che con la sua 50ennale esperienza di avvocato penalista ha condotto la serata. Sono intervenuti, fra gli altri, il dr Gaetano Paci, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e il dr Riccardo Arena, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Sicilia.

Dopo la presentazione ad opera del Presidente Carlo Bonifazio, ha introdotto il consocio avv Giovanni Natoli tracciando un breve profilo del prestigioso relatore. Ha ricordato il tragico periodo della lotta al terrorismo, nella quale Caselli fu protagonista (insieme al compianto gen Dalla Chiesa, che ha ricordato con stima e rimpianto) quale giudice istruttore a Torino, raccogliendo le dichiarazioni dei più validi collaboratori di giustizia grazie ai quali lo Stato ebbe la meglio sulla lotta armata, fino alle attuali vicende che lo vedono - suo malgrado - nel mirino dei manifestanti contro la TAV, senza dimenticare l'esperienza trascorsa a Palermo a capo della Procura della Repubblica.

Il dott Caselli era accompagnato dalla gentile signora Laura, e ha subito conquistato l'uditorio e il Club ospite in particolare raccontando di aver deciso di onorare a tutti i costi quello che ha ritenuto un piacevole impegno con noi, anche se nella primissima mattinata dell'indomani sarebbe stato costretto a volare a Torino per un impegno istituzionale con il Presidente della Repubblica. Correndo (volentieri, ha detto) il rischio di arrivare in ritardo...!

Ci ha donato un'articolata e avvincente conversazione che ha preso spunto dal suo recente libro “Assalto alla giustizia”, per spiegare che non esistono ragioni - condivisibili o meno - che possano giustificare la violenza e la violazione delle leggi dello Stato e ha sottolineato - con profonda e palpabile tensione - di essere oggetto di pesantissime aggressioni verbali e di minacce rivolte anche ai suoi familiari. Ha rivolto il

suo saluto al Club e al dr Caselli il Governatore designato del Distretto 2110 avv Giovanni Vaccaro.

E' intervenuto il vice presidente Giuseppe Gerbino, che ha voluto ricordare come il Rotary Club Palermo Est possa vantare una straordinaria storia nella trattazione di argomenti legati alla giustizia, avendo ospitato (presidente Giovanni Tranchina) alcuni anni fa il compianto Giudice Giovanni Falcone (in interclub con il Rotaract Palermo Est, del quale egli era al tempo presidente) e nel 1996 (presidente Francesco Paolo Di Benedetto) lo stesso Caselli, al quale è stato donato un numero del bollettino dell'epoca che tratta diffusamente della serata.

Caselli ha risposto alle domande, ripercorrendo la sua esperienza giudiziaria palermitana e quella di alcuni anni or sono come componente togato del CSM che ebbe ad occuparsi di quelli che la cronaca definisce i “veleni” del Palazzo di Giustizia della nostra città, dispensando racconti (che egli ha sempre vissuto da protagonista assoluto) che vanno da quella che è ormai storia del nostro paese per giungere alla cronaca dei giorni che viviamo.

Il prof Giuseppe Giaimo, Past President del Rotary Club Bagheria, ha svolto un intervento in chiave di comparazione con i paesi anglofoni e ha posto l'accento sulla differente concezione che - noi e loro - abbiamo della funzione giudiziaria: sacra ed intangibile per loro, oggetto di critiche per noi, anche provenienti da chi ricopre ruoli istituzionali. La domanda, quindi, era se, ad avviso del relatore, possa intravedersi un mutamento culturale nelle nuove generazioni o se, invece, la cultura dell'assalto alla giustizia sia un dato non suscettibile di regressione. La risposta ha posto l'accento sulla necessità di una rifondazione culturale, che deve necessariamente principiarsi da chi ha le leve della politica e dell'informazione.

L'ultimo intervento è stato del consocio avv Nino Catalano.

Ha concluso la signora Laura Caselli, che ha simpaticamente auspicato di essere lei futura ospite del Club, assicurando di essere capace di divertire più di quanto non sappia fare l'Illustre Consorte!





La vita dei Club

Riflettori sulla "salute al femminile" per la Festa della Donna

○ La condizione sanitaria del gentil sesso potrebbe essere ulteriormente migliorata rispettando la prevenzione



Il R.C. Palermo Baia dei Fenici, insieme al Kiwanis Club Panormo e con la partecipazione del R.C. Palermo Monreale, dell' Inner Wheel Palermo Centro e del Soroptimist Club Palermo ha organizzato in occasione della Festa della Donna dell' 8 Marzo 2012 una Conferenza sulla Salute al femminile presso il Mondello Palace Hotel di Palermo. Benché

la salute della donna è in una situazione privilegiata rispetto a quella dell' uomo: le donne vivono più a lungo degli uomini, la condizione sanitaria femminile potrebbe essere ulteriormente migliorata se si rispettassero tutti i programmi di prevenzione loro riservati.

Ecco allora che i club service elencati hanno ritenuto che il modo migliore di festeggiare la donna sarebbe stato quello organizzare per loro una Conferenza di Educazione Sanitaria per la Prevenzione del Tumore del Collo dell' Utero, del Tumore della Mammella e della Osteoporosi Post-Menopausale tenuta da Soci Medici esperti sugli argomenti.

Il Programma della Conferenza con argomenti trattati e relatori è stato il seguente:

Medicina Preventiva in Ginecologia

Dott. Antonio Giunta

Direttore U.O. Ostetricia e Ginecologia ASP Palermo - Presidente R.C. Palermo Baia dei Fenici

Osteoporosi: dalla Diagnosi alla Terapia

Dott. Fabio Di Salvo

Ortopedico Direttore Sanitario Centro Sanicam - Socio R.C. Palermo Monreale

Fratture da fragilità ossea:

Dott. Vito Martorana



Direttore U.O. Ortopedia P.O. Civico di Partinico - Past-President R.C. Palermo Monreale

La prevenzione del Carcinoma Mammario

Dott. Alfredo Butera

Direttore U.O. Oncologia Medica del P.O. di Agrigento - Socio Kiwanis Club Panormo

Dopo la Conferenza si è tenuto un ampio e approfondito dibattito e di seguito si è tenuto un concerto del Gruppo Musicale i "Kaiorda" in un omaggio alla figura femminile nelle tradizioni, attraverso affabulanti suoni e canti del Mediterraneo

Antonio Giunta



PALERMO MEDITERRANEA. CONTRIBUTO PER IL RESTAURO DI UN PREZIOSO OSTENSORIO

Il Rotary Club Palermo Mediterranea, presieduto da Guenda La Rosa, nell'ambito delle proprie iniziative culturali mirate alla restituzione e fruizioni pubblica di beni artistici siciliani, in accordo con la Diocesi Arcivescovile palermitana, contribuirà alle spese di restauro e ripulitura di un prezioso ostensorio del sec.XVII-XVIII di scuola trapanese, realizzato in prezioso metallo dorato, con molteplici inserti di corallo e finemente cesellato.

Tale sacro gioiello, custodito nel Palazzo Arcivescovile di Palermo è attualmente in deposito presso il laboratorio di restauro del Museo Diocesano, i cui esperti si occuperanno dell'intervento di recupero, sotto l'egida della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Artistici.

I rotariani del "Palermo Mediterranea", hanno visitato il Museo Diocesano e preso visione del magnifico ostensorio da recuperare, guidati dal V. Direttore del Museo, prof. Pierfrancesco Palazzotto ed accompagnati dal Vescovo ausiliare, mons. Carmelo Cuttitta.

A seguire, l'alto prelado, socio onorario del Rotary Club 'Palermo Mediterranea', ha inoltre officiato - per i rotariani in visita - la messa d'ante Pasqua nella vicina Cappella della Soledad, mirabile 'possedimento' spagnolo, affidato alla cure dell'Istituzione Ex Allieve Teresiane di Palermo.

*Cesare Calcara
socio consigliere
e Resp. Relazioni con i Media*



Mediterraneo, terra di frontiera o mare di pace?

○ Il RC di Acicastello incontra il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti per disquisire sul tema dell'immigrazione e della comprensione fra i popoli

che ha trattato sul tema "Il mediterraneo terra di frontiera o mare di pace?". Dopo ampia introduzione del Presidente del Club, che ha posto la questione di quali possono essere i contributi concreti del Rotary nell'area del mediterraneo, Arezzo ha posto l'accento sulla Pace e la Comprensione Mondiale e in particolare nell'area a noi più limitrofa e cioè il bacino del mediterraneo, terra di frontiera o mare di pace?

Dobbiamo ammettere che parlare di pace, oggi, può apparire beffardo.

E il terrorismo, islamico per lo più, ma anche politico, è diventato spesso il convalidato di pietra di molte nostre nazioni. Le differenze etniche e religiose si sono acuite sempre di più e ostacolano in molti casi le normali relazioni fra Stati.

In questo quadro, certo non incoraggiante, il relatore ha ricordato come i rotariani sono chiamati a operare pur con mezzi limitati e imperfetti, aggiungendo se è questo il mondo che sognamo di lasciare in eredità ai nostri figli? Certamente no e cambiarlo non sarà facile, qualcuno potrebbe arrivare a dire che non è neanche possibile.

Ma i Rotariani hanno l'obbligo di praticare l'ottimismo della volontà e, per quanto difficile e impervio possa presentarsi il cammino, sono chiamati ad affrontarlo con fantasia e determinazione.

Ha ancora ricordato, che non possiamo certo fare molto o pensare di poter cambiare, da soli, il volto delle cose, ma dobbiamo provare e non lasciare nulla d'intentato. Il Rotary International fornisce un ventaglio di risorse che, seppur indirettamente, contribuiscono alla Pace mondiale.

Il relatore ha indicato che la strada forse più incisiva che si può seguire è quella dei rapporti diretti fra i Club e fra i Rotariani. Si hanno a disposizione gli strumenti dei gemellaggi, degli scambi culturali, dei Comitati Interpaese (CIP) uno dei programmi del Rotary che più potrebbe contribuire alla comprensione fra diverse culture lo scambio dei giovani dell'area del mediterraneo con i RYLA internazionali.

Invitato dal Presidente del Rotary Club di Acicastello dott. Pietro Lo Giudice presso lo Sheraton Hotel di Catania è intervenuto il PDG Francesco Arezzo Di Trifiletti



Arezzo ha ricordato come abbiamo la ventura (fortuna?) di essere un ponte ideale fra il mondo europeo e quello africano e medio orientale, per cui chi meglio di noi può fungere da tramite fra questi mondi? Nella visione del futuro siamo chiamati a creare ponti di comunicazione con le altre sponde del Mediterraneo o comunque con Paesi diversi dai nostri per cultura, costumi, religione, tradizioni. Un gemellaggio portato avanti con un Club dell'Europa Occidentale sarà sicuramente un'ottima occasione di turismo, ma poco contribuirà a migliorare la comprensione fra i popoli della terra.

La Pace e la Comprensione siamo chiamati a costruirli con "l'altra sponda", del mediterraneo.

Certo non è facile accettare fenomeni così imponenti d'immigrazione che mettono in forse nostre antiche certezze e ci costringono a misurarci con nuove culture e differenti tradizioni. Ma sicuramente non è facile neanche per gli immigrati: cercano lavoro e sicurezza per le loro famiglie, spesso trovano un nuovo inferno da affrontare. La soluzione potrà venire solo da una migliore conoscenza reciproca che permetta di aumentare la fiducia reciproca. Egli ha concluso con il seguente interrogativo: "Se non noi, chi? E se non ora, quando?" Per cui ha esortato a impegnarsi su questa strada, certi che sarà un merito che ci sarà riconosciuto o un'omissione che ci sarà rimproverata.

"Pensiero e cultura dell'Illuminismo" al Club di Modica

Il Rotary Club di Modica, in collaborazione con un'altra prestigiosa istituzione modicana, il Caffè Letterario "Quasimodo", e con il patrocinio del Comune della Città della Contea e della Fondazione Giovan Pietro Grimaldi, ha curato la presentazione del libro "Pensiero e cultura nell'Illuminismo" di Ignazio Santangelo, Presidente della prima Sezione penale della Corte di Appello di Catania. Il pomeriggio culturale si è svolto lo scorso sabato 3 marzo presso l'Auditorium "Pietro Florida" di Modica.

Nella sua introduzione, il Presidente del Caffè letterario S. Quasimodo, Domenico Pisana, ha evidenziato l'originalità dell'opera che approfondisce tutti gli aspetti dell'illuminismo, dalla filosofia alla letteratura, alla politica, che interferiscono tra di loro e si condizionano reciprocamente.

Il Presidente del Rotary di Modica, Andrea Tomasello, nella sua breve allocuzione introduttiva ha espresso profondo apprezzamento per l'Autore per la dimostrata capacità di sapersi ben districare nella "complessa galassia" rappresentata dal pensiero illuminista e di essere stato capace di darne una chiara chiave di lettura.

E' quindi intervenuto l'avv. Antonio Borrometi, past President del Rotary di Modica, che ha definito il saggio di Santangelo "un quadro dell'Europa del settecento" secolo nel quale si sviluppò un movimento d'opinione che ha ispirato le grandi trasformazioni della società europea, a partire dalla rivoluzione francese e si è chiesto, citando Sciascia, se i valori alla base dell'illuminismo siano ancora presenti nelle società moderna.

Una nota polemica nell'intervento di Borrometi, a proposito della proposta di togliere l'autonomia al Liceo Classico di Modica, intitolato al filosofo modicano Tommaso Campailla, poi scongiurata ed a quella, ancora attuale, della soppressione del Tribunale di Mo-

dica "per un malinteso senso di efficienza ed economicità".

Nel suo intervento conclusivo il modicano Prof. Uccio Barone, Professore Ordinario di Storia Contemporanea presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania, della quale è attualmente anche Preside, ha messo in risalto le peculiarità del saggio di Santangelo sull'illuminismo, evidenziandone la completezza e sottolineando come, proprio l'oblio dei valori dell'Illuminismo sia stato alla base di tante tragedie del secolo scorso.

Problemi e difficoltà della nostra società, ha sottolineato il Prof. Barone, che derivano proprio dal fatto che tali valori sono oggi considerati inattuali e sarebbe quindi necessaria la loro riscoperta ed anzi,

ha concluso, sarebbe necessario un nuovo Illuminismo del quale, purtroppo, non si vedono ancora le premesse.



“Alimentare i talenti per riflettere sulla società”

○ Il “Progetto giovani” del R.C. Siracusa Ortigia ha esordito con la testimonianza degli artisti Giancarlo Latina (attore) e Paolo Lutri (scenografo), partiti dalla città aretusea e approdati a Milano

Il Rotary club Siracusa Ortigia guidato dal Presidente Francesco Pappalardo, ha predisposto un ciclo di appuntamenti capace di presentare, dentro il Rotary, a partire proprio dal club, un Progetto Giovani, inteso a individuare nel mondo giovanile, chi ha saputo e potuto affermare il proprio talento.

Offrire al Rotary e poi alla più vasta platea cittadina una riflessione sul talento, è un modo di approcciarsi positivamente ai gravi problemi incombenti sulla società, e soprattutto sui giovani, proponendo al loro mondo “un incoraggiamento per l'intraprendenza e un invito a superare l'amarezza di chi pensa che non c'è nulla da fare. Invece occorre far fruttare i talenti, sia quelli in denaro che quelli dell'intelligenza e della fantasia”.

Si è pensato quindi di offrire una testimonianza di presenze giovanili, vive e operanti nel mondo culturale, che riflettono le novità dell'arte, dello sport, del pensiero e della scienza, in un approccio di contaminazione tra stili ed espressioni artistiche. Il progetto si è aperto con la testimonianza di due giovani, Giancarlo Latina e Paolo Lutri, partiti da Siracusa e approdati a Milano, ai quali a partire dall'età verrebbe difficile attribuire quei titoli accademici ai quali hanno diritto.

Introducendoli il Presidente Francesco Pappalardo ne scorre i curricula che danno conto di impegno e tenacia, costante di due percorsi formativi diversi, ma, che stranamente, o forse naturalmente, sembrano avere come sfondo, quella che è la scena per eccellenza, il teatro greco di Siracusa, Il nostro e loro teatro.

La forza della dimostrazione ai due protagonisti che nell'ordine si raccontano. Inizia Latina. Un percorso di decisioni di passione il suo, (accantonata la laurea per la carriera di attore, studia “Teatro Danza” alla Scuola Civica “Paolo Grassi” di Milano, conseguendo il diploma di attore alla prestigiosa Accademia dei Filodrammatici di Milano) che decide di presentare affidandosi a un'azione scenica. Un ragazzo al centro della nobile sala Churchill, fa rivivere e dimostra il miracolo dell'arte. Quello spazio percorso dalle parole diventa, portale infernale, luogo del dramma, e il giovane attore a torso nudo, iniziando il suo monologo, sembra perdere i connotati giovanili, diventa demone contorto, malvagio esaminatore di una nequizia infinita, esaltato banditore del Male.

Impegnato in un serrato contraddittorio con gli angeli, li interroga e si interroga, allucinato, folle. Si interroga. Sulla misericordia? Le domande urgono alla bocca rotolando con ineludibile dannazione:

lo scenario atroce dell'orfanatrofio è evocato col sadismo crudele del seviziatore di buona coscienza. La consapevolezza dell'omologazione del male

porta questo Mefisto-Faust a sentirsi in crisi, a scendere a toni querimoniosi da biascicata assoluzione da pretesco confessionale. Incalzano, evocati in tragica lista i doni terribili: la tragedia dell'omologazione del male, la vacuità di insignificanti trionfi, si traducono in blasfemia urlata, accusatoria, in soprassalti di euforia querimoniosa, per scendere infine a interrogativo beffardo, assurda conciliazione, resa sfnita.

La breve rappresentazione gioca su questa dualità intessendo la arringa accusatoria di trasalimenti sconsolati, e di derisorie confessioni, “autodafé allusive” della sconfitta dell'eroe del Male. Nella lacrimevole resa è il Magister Tenebrarum, divenuto un “povero diavolo” che non trovando in terra più anime da dannare... “prega Dio di aiutarlo!” La fine del monologo ha portato con sé attimi di sospenso, surreale silenzio, seguito da un fragoroso applauso liberatorio. Interminabile!

Poi la parola a Paolo Lutri. Il suo dettato è affidato a parole e immagini che scorrono sul video, dando conto di una carriera sorprendente.

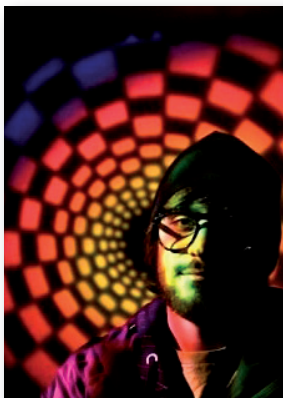
Una laurea in Scenografia alla Nuova Accademia di Belle Arti, cui fa seguito un percorso artistico nel mondo del teatro come assistente di Margherita Palli, progettando scenografie sotto la direzione del maestro Luca Ronconi. Le note immagini che si susseguono sul video, destano negli spettatori una certa sorpresa, dettata dal non aver mai ricondotto al giovanissimo artista che con semplicità le presenta, quanto visto, ammirato o criticato in importanti mostre, o più semplicemente in televisione, o disseminato in percorso a Milano, Parma, o in altre città.

Chi di noi poteva immaginare che le bellissime scenografie, della sfilata di Antonio Marras, quei fragili supporti tramati di aerei rami di ciliegio che sembrano discendere direttamente dal mondo fluttuante degli ukyo-e o dal Sogno di Akira Kurosava, fossero opera sua?

E vedendo Chiambretti ritratto sorridente accanto al padre della patria cinese Mao, cosa si pensa? E' la mostra “! Mai dire Mao!” realizzata a Parma, in cui la figura del presidente cinese interessa quale icona universale di una cultura popolare, negli anni Sessanta del secolo scorso divenuta cultura pop, e interpretata con gusto e ironia dal nostro “scultore”.

Una collaborazione preziosa, quella con Fuksas come scenografo al teatro greco di Siracusa, lo vede impegnato nella realizzazione delle scene progettate dall'architetto per Medea e Edipo a Colono, che ha come esito “una lama concava” specchio di tutto ciò che accade intorno, che coinvolge il pubblico, che riflette e che invita a riflettere.

Gli astanti hanno seguito la narrazione-performance dei due giovanissimi protagonisti, seguendone i gesti, le parole, affascinata quella variegata platea di età e di esperienze, da trame di vita sconosciute, mai pensate! Un'avventura umana che riporta il palpito dell'incognito, l'emozione dei compagni di Ulisse spinti a impensabili voli.



vodafone

Progetto

DISTRETTO 2110 - VODAFONE

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it



Governor's Letter

Dear Friends in Rotary, during the month of April dedicated to communication, it is suggested that all clubs distribute copies of the international magazine 'The Rotarian' and of our other regional magazines. Clubs should hold a meeting to discuss the publications so as to make them known to all members, to evaluate them and make suggestions related to their set up and content. However, Rotary needs visibility, it must be known outside its circles, by society in general, by those who ignore our existence and by those who see it in a distorted manner. In fact, there is some diffidence towards our organization which is seen as pertaining to some sort of elite. It is therefore necessary to communicate Rotary in such a manner as to help society to appreciate our action in favour of the community and to understand our ethical values. This is why this month's theme is important to our future, in fact is necessary for the survival of Rotary in a society which is continually in evolution, so as to strengthen our price in belonging to this organization; and legitimize our presence in society. It would, therefore be useful for each club to develop a 'Development plan for the creation of our image' keeping in mind not only our internal publications but making use of new information technologies to create awareness on a broad territory. While doing this, let us remember that content is very important. It must be efficient and respond to the needs of society so as to be effective. The attractiveness of information is founded on the meaning of the message.

When we commemorate the birth of Paul Harris, on 19th April, it is right that each club should concentrate on what remains on the founder's great dream with regards to quality and

quantity. With regards to quantity, there is no doubt that great steps have been taken in the 107 years of Rotary's existence. We are about 1,200,000 members and our clubs are present in those parts of the world in which they were, until recently banned. This indicates progress not only for our organization but for society worldwide because it gives evidence to democracy in the world albeit its imperfections. For Rotary is democracy, dialogue, sharing. The presence of our emblems in a territory is witness of a principle of democracy, its absence is synonymous with intolerance and dictatorship.

Much though this is true, one also asks in which measure does each one of us hold the same principles which pertained to our founder and how much are we testimony to these principles. We must ask ourselves whether our clubs are dominated by self-importance and a sense of distinction from the rest of society or whether the moral and civil commitment which characterized our organization at the beginning are still its trade mark today. Let us ask ourselves these questions fearlessly. I believe that from how we look at ourselves with sincerity may emerge an image that is closer to the expectations of the people whom we are to serve.

Dear friends, this April, finally ushers in Springtime after a rigid and difficult Winter. It brings the joy of Easter, the festivity that celebrates the rebirth of Man and victory over death. I wish you to spend a holy and serene Easter together with your dear ones, may peace be in your hearts. May you, by looking within you, find the base for positive relationships with the world outside.

A happy Easter to you all
Yours,

Concetto

SAPERI&SAPORI



Organizzato dal R.C. San Cataldo l'incontro "La frugalità contadina. Percorsi culinari tra verdure ed erbe selvatiche stagionali"

Il Rotary Club di San Cataldo, presieduto da Angelo La Rosa, ha organizzato un incontro sul tema "La frugalità contadina. Percorsi culinari tra verdure ed erbe selvatiche stagionali" nell'ambito del progetto "Saperi e Saperi". La manifestazione che ha coniugato cultura e alimenti si è svolta presso la Locanda del Buon Samaritano di San Cataldo, un'iniziativa dell'Associazione "Nuova Civiltà" che ha l'obiettivo di rendere i ragazzi provenienti da comunità alloggio protagonisti delle loro vite, restituendo dignità e speranza in un futuro migliore.

Il cuoco Rosario Di Martino ha proposto una serie di piatti a base di finocchietto selvatico, cardo, cipollette, ortica, fava, bietola, rapa, cavolo, borragine, menta. In conclusione delle crostate di mele e menta o di melecotogne.

Tra una pietanza e l'altra l'agronomo Lelio Lunetta ha spiegato le tecniche di coltivazione o di raccolta di tali verdure e il farmacista Valerio Cimino, socio onorario del club, ha illustrato le virtù benefiche, alimentari e terapeutiche, delle piante previste dal ricco menu.

Emanuela Pantano ha declamato, con il sottofondo musicale del chitarrista Aldo Rizzo, alcune poesie sul tema del convivio di autori molto noti come il classico poeta romano Gaio Valerio Catullo, Aldo Fabrizi e il libanese Kahlil Gibran.

La serata si è conclusa con la degustazione di alcune tisane.

"Attraverso quest'incontro - afferma il presidente Angelo La Rosa - il nostro club si propone di supportare le meritorie iniziative della Locanda del Buon Samaritano e di promuovere la riscoperta dei sapori genuini della nostra terra. Le verdure, infatti, oltre ad avere delle importanti proprietà nutritive svolgono, a volte, delle importanti funzioni curative che verranno evidenziate dai nostri qualificati relatori".

Ha coordinato l'iniziativa Luigi Bontà, storico locale e conoscitore delle tradizioni sancataldesi.

ENNA. "MARIA NELLA STORIA", UN PERCORSO NEL TEMPO RICCO DI FASCINO

E' stato con estremo interesse che i soci del Rotary Club di Enna hanno preso parte all'incontro con Monsignore Francesco Petralia, Vicario Foraneo, per discutere sul tema "Maria nella Storia". Il relatore è stato preceduto da una breve introduzione del presidente del Club Dott. Rino Agnello, il quale ha stimolato il Monsignore a trattare un argomento tradizionalmente sentito da gran parte della nostra città. Monsignore Petralia ha focalizzato la sua relazione sull'aspetto storico di questi 600 anni di storia che è iniziato dalle due donne Ester e Giuditta delle quali si tratta con grande ampiezza nella Bibbia cattolica, ed in particolare quest'ul-

tima, ha avuto grande successo come fonte di ispirazione letteraria ed iconografica. Si è fatto cenno alle chiese in cui ha trovato dimora Maria nelle sue manifestazioni di mamma e di Madonna, per poi fare un cenno anche alla distinzione tra il rito della nostra Patrona: oggi, come rito cristiano cattolico e nei tempi antichi come rito pagano attribuito alla dea Cerere. Quest'ultimo - ha precisato Monsignore - vedeva nel sacrificio umano, usato come rito propiziatorio, il suo apice. Ecco perché un paragone all'attuale festa patronale potrebbe risultare improprio o peggio sacrilego. La serata si è rivelata stimolante per gli interessanti interventi che



si sono succeduti ed ai quali Monsignore ha risposto in maniera puntuale ed esaudiente. Parecchi dei partecipanti sono rimasti affascinati dalle notizie apprese e coinvolti nel profondo dell'animo. L'incontro si è concluso con la solita conviviale.



Alla scoperta dei diritti fondamentali dell'uomo

La Carta Fondamentale dei Diritti dell'Unione Europea è stato il tema principale dell'incontro "Diritti umani e democrazia reale", organizzato dal Rotary Club Siracusa Monti Climiti, presieduto dal Dott. Carmelo Di Noto, che si è tenuto venerdì 9 marzo 2012 nell'antica e prestigiosa sede dell'Istituto Superiore di Scienze Criminali di Siracusa. Coerentemente con l'obiettivo del Rotary International di incoraggiare e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli, l'incontro è stato organizzato allo scopo di far conoscere ai giovani studenti siracusani l'innovativo contenuto della Carta dei Diritti, che ha assunto valore vincolante per l'Unione



Siracusa Monti Climiti

Europea e per tutti gli Stati ad essa aderenti in tema di dignità, libertà, uguaglianza, solidarietà, cittadinanza e giustizia, con l'obiettivo di contribuire a renderli in futuro cittadini responsabili e solidali. Nel corso dell'incontro, i giovani di sei istituti superiori di Siracusa (Liceo Classico "T. Gargallo", Licei Scientifici "O.M. Corbino" e "L. Einaudi", Istituti Tecnici "A. Rizza", "E. Fermi" e "F. Juvara") hanno incontrato il Prefetto di Siracusa, S.E. Dott. Renato Franceschelli, l'Avv. Carlo Vermiglio, Vicepresidente del Consiglio Nazionale Forense e Capo-delegazione Italiana nel Consiglio degli Ordini Forensi Europei, l'Avv. Antonio De Matteis, delegato del Consiglio Nazionale Forense per i rapporti con il Mediatore europeo, ed il Dott. Michele Consiglio, Giudice per le Udienze Preliminari presso il Tribunale di Siracusa.

Hanno partecipato all'incontro il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International, Dott. Concetto Lombardo, il Questore di Siracusa, Dott. Mario Caggeggi, il Presidente del Consiglio Provinciale di Siracusa, Dott. Michele Mangiafico, il Comandante della Capitaneria di Porto di Siracusa, C.V. Luca Sancilio, ed il Vicecomandante del 34° Gruppo Radar dell'Aeronautica Militare, T.C. Paolo Tredici.

Dopo i saluti di rito di Carmelo Di Noto, che ha approfittato della vasta platea di oltre 100 studenti per

stimolare i giovani interessati alle attività di servizio ad avvicinarsi al Rotaract o all'Interact del Club, ha preso la parola il Governatore Concetto Lombardo, che ha ricordato gli obiettivi del Rotary International ed i successi da esso conseguiti a livello mondiale nell'eradicazione della polio e nell'incoraggiare e promuovere la comprensione, la buona volontà e la pace tra i popoli.

Dopo un breve preambolo dell'Avv. Elisabetta Guidi, Presidente della Commissione Relazioni Esterne del Club, che ha premesso i temi della giornata, i lavori sono stati introdotti da S.E. il Prefetto, che ha espresso il suo apprezzamento per l'opportunità offertagli di rivolgersi direttamente agli studenti. Ha sottolineato la grande responsabilità che hanno agli adulti, e la scuola più in particolare, nel far capire ai giovani cosa significhi la "democrazia" nel senso più effettivo del termine e nell'educarli ad una giustizia che sia davvero "giusta" verso tutti i soggetti destinatari, ma ha anche invitato gli studenti a guadagnarsi ed a pretendere il rispetto dei propri diritti, come cittadini, come uomini e come Europei.

Il Dott. Consiglio, magistrato, ha tenuto desta l'attenzione dell'uditorio con il suo lungo excursus sulla storia giuridica della tutela dei diritti umani. In qualità di magistrato, ha fatto riflettere i giovani sulla enorme responsabilità che grava sui suoi col-

leghi che operano in Paesi in cui vige ancora la pena di morte, che viene inflitta sulla base di processi che per gran parte si basano su prove testimoniali e che, a fronte di possibili errori giudiziari, non consentono di poter rimediare alle gravi decisioni assunte con la sentenza definitiva. Ha successivamente tratto spunto dai primi articoli della Carta Fondamentale dei Diritti dell'Unione Europea per ricordare che le prime norme di condanna del reato di schiavitù a livello mondiale risalgono solo al 1924 e che ancora oggi nel diritto italiano non esiste una norma che vieti espressamente la tortura, il cui divieto è invece contemplato dall'art. 4 della Carta europea. Ha fatto presente ad un giovane uditorio quanto mai attento che i reati di tortura o di schiavitù non appartengono solo ai Paesi del Terzo Mondo, ma che possiamo riscontrarli anche nel nostro Paese, in riferimento ai lavoratori extracomunitari che sono costretti a lavorare nei campi o nei laboratori clandestini fino a 20 ore al giorno per una paga miserevole, o ai detenuti, che sono costretti a convivere in troppi in celle progettate per un numero inferiore di persone.

Gli avvocati Carlo Vermiglio e Antonio De Matteis, entrambi impegnati sul fronte dei diritti umani a livello comunitario, hanno parlato della professione di avvocato e della sua grande responsabilità in tema di tutela dei diritti umani, ricordando che un'interpretazione corretta e contemporanea di tale professione non può più considerarsi limitata ad un ambito nazionale, ma deve esplicitarsi in ambito quantomeno europeo, con piena consapevolezza dei diritti di cui godono i propri assistiti in conseguenza dell'adesione dell'Italia all'Unione Europea. L'organizzazione dell'incontro è stata possibile grazie all'iniziativa ed all'impegno dell'Avv. Elisabetta Guidi, Presidente della Commissione Relazioni Esterne del Club, e della Dott.ssa Angela Pistone, Past President e Presidente della Commissione per l'Azione Interna.

ETNA SUD EST

Divulgare la prevenzione: mission del Rotary

Il 15 marzo 2012, organizzato dal Rotary Club Etna Sud-Est, si è tenuta presso l'hotel Excelsior di Catania una Conferenza sul tema: Malattie da Agenti Fisici: prevenzione e pronto soccorso. Introdotto dal Presidente del Club, Dott. Maurizio Catalano, ha relazionato il Dr. Antonio Carpinteri, Dirigente Medico presso l'Unità Operativa Complessa Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica dell'Azienda Ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania. Durante la relazione, improntata a fine divulgativo, è stata presentata la numerosa casistica nonché gli svariati comportamenti a rischio che determinano il verificarsi di tali incidenti. Particolare attenzione è stata posta quindi all'importanza della prevenzione, soprattutto in ambiente domestico, ma anche lavorativo, delle lesioni da agenti fisici (folgorazioni, causticazioni, ustioni). Norme elementari di primissimo pronto soccorso hanno completato ed arricchito la relazione.

Prevenzione, tecniche innovative e professionalità sono certamente migliorate negli ultimi anni, oggi curiamo meglio gli ustionati ma gli incidenti, ha sottolineato il Dr. Carpinteri, non sono diminuiti e le cause sono pressoché sempre le stesse. Ecco il perché dell'importanza della prevenzione anche utilizzando campagne educative e divulgative di massa. Concetti questi che rientrano a pieno titolo nella "mission" di un Club service come è il Rotary.

Maria Pia Aiello





Mediazione civile, opinioni a confronto



Il Rotary fa Cultura e divulgazione. Nell'ultimo Interclub organizzato da Palermo Monreale insieme a Palermo Est e Bagheria, si è parlato proprio di questo recente istituto giuridico, forse ancora poco noto ai più, nato nei paesi anglofoni in epoca moderna, ma conosciuto già nell'antichità e molto in voga in Cina, per la composizione dei conflitti di carattere esclusivamente civile-commerciale tra soggetti privati, ed ora importato anche nel resto d'Europa. Quest'organo di mediazione nasce allo scopo di alleggerire il carico di lavoro dei Giudici nelle cause civili, che il più delle volte durano il doppio dei tempi richiesti dalla Corte Europea (sei anni nei tre gradi di giudizio).

Il compito del Mediatore (pubblico o privato controllato dal Ministero della Giustizia) è quello di condurre in breve tempo ad un accordo amichevole le due parti a confronto, abbandonando il concetto di "blood on the walls" = sangue sulle pareti definitivamente. La Mediazione è concetto ben diverso da Conciliazione ed Arbitrato; essa può essere obbligatoria, facoltativa e stabilita da un Giudice: nel primo caso è condizione necessaria di procedibilità come nelle cause condominiali, nelle successioni o in alcuni tipi di contratto; nel secondo caso sono le due parti a scegliere liberamente la risoluzione extragiudiziale; può essere infine decisa dal Magistrato nel momento in cui questi ravveda le condizioni necessarie di possibilità.

Nino Bonaccorso, Presidente del RC Palermo Monreale, insieme a Carlo Bonifazio e Giuseppe Bellavia, Presidenti dei Club ospiti, nel salone del Circolo Ufficiali di Palermo, gremio di attenti Ospiti, ha presentato i quotati relatori che hanno animato la brillante conferenza, moderata dall'Avvocato Professor Giuseppe Giaimo, Docente Universitario di Diritto Privato Comparato, Socio del RC Bagheria.

Hanno preso la parola, dopo la ricca introduzione del Professore Giaimo sull'argomento della serata, l'Avvocato Manlio Mannino, esperto di Diritto Civile fondatore dello Studio legale associato Giaimo-Mannino e Socio del nostro Club, l'Avvocato Maria Chiara Di Gangi, esperta di conciliazione e mediazione e Formatore accreditato al Ministero della Giustizia, associata allo Studio legale prima citato, l'Avvocato Maria Colosimo anch'essa attenta cultrice del diritto, l'Avvocato Angela Morettino referente della Bridge Mediation a Palermo, Consorte del nostro Socio Giuseppe Cumia, che con una interessante presentazione ha chiarito definitivamente, se ancora dubbi sul tema potessero esserci, il significato dei termini mediazione e conciliazione. Ha concluso l'Avvocato Giorgio Li Vigni, Socio Rotariano di Palermo Est, Dirigente Responsabile del Servizio Legale dell'ASP 6, che ha presentato un'attenta disamina dei problemi legati oggi alla sempre più frequente richiesta di risarcimento in campo sanitario.

*Pietro Cucchiara
Delegato Eventi RC Palermo Monreale*



Il valore della comunicazione nel Rotary

"Il valore della comunicazione anche nel Rotary": è questo il tema dell'incontro Interclub Rotary Club Giarre e Rotary Club Catania Sud, tenutosi lo scorso 11 marzo presso la Sala Congressi di Federfarma Catania.

Alla presenza delle autorità civili, militari e del Governatore Dott. Concetto Lombardo, si è discusso sull'importanza della Comunicazione all'interno dei Rotary Club. Dopo i saluti di rito, l'intervento della Dott.ssa Ivana Termine ha sottolineato l'importanza della Comunicazione Esterna per il Rotary. Gli argomenti principali della relazione, si sono focalizzati sull'importanza di come le azioni di comunicazione debbano esternare la strutturazione dell'Organizzazione e cambiare gli stereotipi negativi in messaggi positivi. Inoltre, tali attività hanno il compito di comunicare le azioni di servizio e di pubblico interesse ai media, ai funzionari del governo locale ed ai leader sociali ed alla comunità. La logica di tutto questo, come ha precisato la stessa Dott.ssa Ivana Termine, deve essere: "fai bene e fallo sapere!". L'Ing. Salvatore Sarpietro, invece, ha sottolineato come proprio per la scarsa attenzione e sensibilità da parte di molti Club, negli oltre 100 anni di attività, il Rotary è conosciuto all'esterno principalmente per le riunioni conviviali e per le belle dotte, interessanti conferenze tenute da brillanti e noti relatori, ma non ha altrettanto per le attività ben più rilevanti connesse al servizio, come ad esempio i volontari che portano i vaccini contro la poliomielite anche in zone di guerra (perdendo alcuni di loro anche la vita), e per progetti, sempre più incisivi per le comunità dove vengono realizzati, specialmente nei paesi più poveri, grazie ai fondi della Rotary Foundation (microcredito, acquedotti, scuole, attrezzature mediche, banchi per le scuole).

La seconda parte della giornata, invece, è stata curata da MCA, una società di comunicazione e consulenza che supporta le attività di comunicazione del Rotary Club Giarre. Nello specifico sono intervenuti il Dott. Alessio Edy Grasso (Direttore Generale), il Dott. Carmelo S. Sciuto (Direttore Creativo) ed il Dott. Emilio Coco (Direttore Nuovi Media). Gli interventi dei sopraccitati relatori hanno spiegato le teorie e le tecniche da adottare affinché la comunicazione possa essere efficace ed efficiente in tutte le Organizzazioni, e come sfruttare al meglio gli strumenti del social networking per ottenere dei risultati tangibili a fronte di un basso costo d'investimento. Alla conclusione della giornata che ha visto un alto numero di partecipanti coinvolti attivamente nel dibattito, sono stati presentati gli strumenti di comunicazione utilizzati ad oggi dal Rotary Club Giarre, quali la newsletter mensile ed il rinnovato sito del Club (www.rotarygiarre.org).





Largo ai giovani

Rotary e Interact insieme per l'ospedale di Nicosia



Il Rotary Club e il neonato Interact di Nicosia hanno svolto, sinergicamente, un'azione di Servizio nei confronti dei pazienti dell'Ospedale di Nicosia donando, rispettivamente, l'arredo per la sala d'attesa del Pronto Soccorso e libri per arricchire la ludoteca del reparto di pediatria.

Le cerimonie di consegna, con il tono della sobrietà e sentita partecipazione, si sono svolte sabato pomeriggio 24 marzo, alla presenza del primario del PS, Dott. Renato Valenti, del primario della pediatria Dott. Aldo Pacino e del Direttore Amministrativo Avv. Roberto Bonomo. Il presidente del Rotary, Ing. Felice Vitale e il presidente dell'Interact, Giovanni Carlisi, alla presenza di

molti soci e socie, hanno sottolineato l'obiettivo del Servizio e del Volontariato di entrambe le associazioni rivolto a quanti mostrano bisogni come nel mondo della sofferenza provocata dalla malattia.

I Dirigenti ospedalieri hanno apprezzato il significativo gesto sottolineando gli insiti messaggi di solidarietà e pure di supporto economico laddove, in un periodo di evidenti difficoltà economiche anche per gli enti pubblici, un contributo apparentemente semplice assume importante rilevanza.

Nabor Potenza



Giovani e istruzione: il merito viene premiato

○ Cerimonia di premiazione al R.C. Lipari che ha assegnato tre borse di studio per l'a.s. 2010/2011

Come ogni anno, anche quest'anno il Rotary Club di Lipari ha assegnato tre Borse di studio agli studenti meritevoli che si sono distinti l'anno scorso riportando il massimo punteggio: 100/100 al momento del diploma delle tre scuole superiori di Lipari.

Infatti per l'Istituto Tecnico Commerciale è stata premiata la studentessa Francesca Natoli; per l'Istituto Tecnico Geometri è stata premiata la studentessa Verdiana Biviano e per l'Istituto Liceo Scientifico è stato premiato lo studente Marco Buttita che si è diplomato

anche con la Lode.

L'elenco degli studenti meritevoli era ricco di altri studenti diplomatisi con il massimo dei voti.

Il R.C. di Lipari avrebbe voluto assegnare borse a tutti questi giovani di buona volontà.

Ma lo statuto del Club prevede solo tre borse da assegnare per anno e, a parità di merito, ai più giovani candidati dell'elenco.

La cerimonia si è svolta giorno 23 marzo 2012 alle ore 11,00 presso l'Istituto scolastico superiore Isabella Conti Heller Vainicher di Lipari.

Durante la cerimonia inoltre, è stata presentata la studentessa eoliana Maura Donato di 16 anni, che ad agosto di quest'anno partirà per il Messico con il gruppo Scambio Giovani del Rotary International per frequentare per un anno intero il corso scolastico successivo a quello che concluderà a giugno 2012.

Quindi Maura risulta

essere la ¹ c a n d i d a t a che il Club di Lipari propone per questa importante iniziativa rotariana internazionale per i giovani, dopo 33 anni di esistenza del Rotary nel territorio Eoliano.

Maura, durante il suo discorso ha espresso tutto il suo entusiasmo e la sua gioia raccontando il programma che svolgerà a Monterey che prevede tra l'altro diverse escursioni a New York e in altre città degli USA dove sarà capitana del



gruppo giovani di cui farà parte. Il Rotary Club di Lipari è sensibile ai giovani e a tutte le attività che possano arricchire la cultura e



Nella foto Verdiana Biviano e Francesca Natoli



Ragusa:
formazione
rotaractiana
con il PDG
Francesco Arezzo
di Trifiletti

Sabato 14 aprile, alle 16:30, nella sede del Rotaract di Ragusa (via Roma, 76) il PDG Francesco Arezzo di Trifiletti sarà il relatore di un interessante incontro volto alla formazione rotaractiana, che verterà sui seguenti temi:

- Cosa significa FARE Rotaract: approfondimento dei principi e valori della famiglia rotariana;
- Responsabilità del socio rotaractiano e rispetto dei ruoli all'interno dei Club;
- Condivisione, Partecipazione e Impegno rotaractiano;
- Rapporto con gli altri Club e con il Distretto;
- Progettare e delineare un programma;
- Possibilità e occasione per il rotaractiano.



Nella foto Maura Donato, 16 anni, che ad agosto partirà per il Messico con il gruppo Scambio Giovani del Rotary International

L'esperienza giovanile e, soprattutto cerca di raccogliere quelle opportunità interessanti per spronare i giovani del proprio territorio ad andare avanti nel modo migliore con più scelte possibili.

L'emittente TV ed i Blog locali hanno ripreso tutta la manifestazione completandola con l'intervista al presidente del Club Patrizia Girone.

Antonio Nuccio Spinella
Presidente della Commissione
per l'Amministrazione del Club
Rotary Club Lipari
Arcipelago Eoliano

Nasce l'Interact a Ribera



Ventidue ragazzi pronti a servire la comunità. Presente anche il Governatore

Il 9 marzo 2012, si è svolta al Parco degli Aranci 2, la cerimonia di consegna della carta costitutiva dell'Interact club Ribera. Il club, formato da ragazzi tra i 12 e i 18 anni, è stato fortemente voluto dalla presidente del Rotary club di Ribera, Maria Barberi Frandanisa, che con la fattiva collaborazione dei delegati di club Carmela di Caro e Alfonso Spataro, e del delegato distrettuale Fausto Assennato, è riuscita a costituire un club di 22 ragazzi, figli di rotariani e loro amici. La presidente e il delegato Spataro hanno illustrato gli scopi del club, tra

cui rispetto verso il prossimo e valore del servizio verso la comunità. Il presidente dell'Interact Michele Territo ha illustrato un proficuo programma che prevede incontri culturali, e progetti in favore dei disabili. Alla cerimonia erano presenti, oltre a varie autorità rotariane dell'Area Akragas, il segretario distrettuale Antonio Randazzo, il delegato Distrettuale per l'Interact Fausto Assennato, e il Governatore del Distretto 2110 Concetto Lombardo che, alla fine, è stato insignito della targa di Socio Onorario del Rotary club di Ribera.

«Donna, Fuoco che sale nell'ombra»

Convegno del Rotaract di Castellammare del Golfo guidato da Giusy D'Anna



Nei suggestivi locali del Castello Arabo Normanno di Castellammare del Golfo, si è tenuto il convegno "Donna, Fuoco che sale nell'ombra", a cura del Rotaract Club Castellammare del Golfo Calatafimi Segesta Terra degli Elimi.

Il giovane club service, nella consapevolezza che il Rotaract sia portavoce di messaggi positivi ha scelto di ricordare, a ridosso della giornata di rilevanza mondiale in onore delle donne, il difficile percorso intra-

preso nell'Italia dell'immediato dopo guerra sino ad oggi. Il presidente, la dott.ssa Giusy D'Anna, ha aperto il convegno citando le parole di Carla Lonzi, attivista del femminismo italiano che richiama il

concetto di sessualizzazione dei rapporti sociali, nella misura in cui essi siano la vera voce ed il vero grado di visibilità per superare una situazione di scacco, per garantire un'effettiva presenza sociale femminile.

La Costituzione aveva gettato le basi per una normativa che evitasse le discriminazioni dirette, tuttavia tale normativa rimase per molto tempo lettera morta, latente e le discriminazioni imperanti per molti decenni.

A condurre quest'ex-cursus storico-giuridico l'Avv. Rocco Cassarà, il quale ha saputo catturare l'attenzione della platea, letteralmente pendente dalle sue labbra. L'Avv. Cassarà ha posto l'accento su reati quali l'adulterio, il matrimonio riparatore, il



Nella foto: Giusy D'Anna e Rocco Cassarà
delitto d'onore, lo stupro, lo stalking evidenziando come la figura femminile abbia assunto lentamente, ma progressivamente una maggiore considerazione ed affermazione anche nel tessuto sociale, scardinando retaggi e pregiudizi. E' inoltre intervenuto il presidente del Rotary padrino il Direttore Maurizio Aiello.

L'invito, aperto a tutti, ha visto una calorosa adesione di cittadini Castellammarensi, lo stesso Sindaco, Marzio Bresciani, Rotariani e Rotaractiani della provincia nonché rappresentanti di altre associazioni.



Nella foto: Rocco Cassarà, Giusy D'Anna e Maurizio Aiello

Giuseppe Butera



La storia dei Club

Il Rotary Club Messina viene inaugurato il 3 maggio 1928, diciannovesimo Club in Italia e secondo in Sicilia, dopo quello di Palermo che ne è il padrino. Fondatore e primo presidente è l'on. Michele Crisafulli Mondio, podestà dal 1922 della città dello Stretto e presidente della locale Camera Agrumaria.

Da subito il Club si connota come un'élite di professionisti, tutti molto rappresentativi ed influenti, capaci di orientare lo sviluppo della città accelerandone la modernizzazione durante la fase di ricostruzione seguita al terremoto del 1908. In questo gruppo di professionisti s'impongono gli avvocati (tra i quali alcuni parlamentari), i medici (per la maggior parte primari ospedalieri e docenti universitari) e gli ingegneri (come il milanese Guido Piazzoli, stabilitosi a Messina per la ricostruzione).

Il Rotary messinese si apre anche alla borghesia colta, accogliendo tra i Soci insigni intellettuali come il filosofo e pedagogista d'origine genovese Santino Caramella, e alla nobiltà locale cui appartiene il barone Salvatore De Lisi Marullo, imprenditore, efficiente segretario del Club. Sin dalla fondazione si dedica a grandi eventi da attuare in tempi brevi: risolleverebbe l'attività portuale; riaprire il Teatro Vittorio Emanuele inagibile dopo il 1908; creare un aeroporto, etc. Tutti questi progetti vengono vanificati nel 1938 dall'autoscioglimento del Rotary Italiano, per decisione del regime fascista. Si interrompe così, dopo appena dieci anni, la prima fase storica del Rotary messinese. Condizioni assai favorevoli alla ricostruzione del Club si presentano subito dopo lo sbarco degli Alleati in Sicilia e la "liberazione" di Messina. Il merito spetta soprattutto a due personaggi influenti del tempo: il colonnello George Robert Gayre, consigliere dell'Educazione al Quartiere Generale AMGOT, e il professore Gaetano Martino (1944-50), che peraltro era stato l'ultimo segretario del Rotary cittadino prima della sospensione dell'attività sociale. Il 25 aprile 1944, infatti, si ricostituisce ufficialmente la Sezione del Rotary Club Messina, la prima in assoluto a rinascere in Italia. Superato il difficile dopoguerra, grazie all'opera dei vari Presidenti - tra i quali bisogna almeno menzionare il giurista e umanista Salvatore Pugliatti (1960-62) e il professore gesuita Federico Weber (1978-79), Governatore Distrettuale 1982-83 - l'impegno del Rotary messinese si esplica attraverso varie iniziative.

Tra le più importanti è certamente quella dell'impegno sociale, dove meglio si estrinseca quell'idea del «servire» che costituisce il perno essenziale della vita del rotariano: e così ad esempio, la raccolta di fondi per le popolazioni indigenti e soprattutto per i bambini dell'Africa, la partecipazione al programma di vaccinazione antipolio promosso dal Rotary Italiano nel 1982, la sensibilizzazione al tema della donazione degli organi che porta a elargire alla Clinica Oculistica dell'Università di Messina tutte le attrezzature necessarie per la conservazione delle cornee da trapianto.

Finalizzato alla realizzazione di quest'ultimo impegno si costituisce legalmente nel 1974 un «Comitato per propagandare l'idea della donazione della cornea»: viene distribuito in tutte le scuole cittadine un opuscolo sulla cultura della donazione degli organi e si celebra la «Prima giornata per la donazione della cornea» con la partecipazione di prestigiosi relatori nell'Aula Magna dell'Università.

Da evidenziare nella storia del Club, anche in riferimento alla difficile situazione internazionale, il Congresso del Distretto 190 organizzato a Taormina nel marzo 1974, il cui tema è incentrato su «Il Rotary per una politica di amicizia fra i popoli mediterranei», che ha come obiettivo la sensibilizzazione dei rotariani arabi e israeliani ad adoperarsi in modo determinante per la definitiva e pacifica soluzione del problema mediorientale. Il Congresso vede la partecipazione di oltre settecento soci del Rotary, ai quali si uniscono le delegazioni di Israele, Marocco, Tunisia, Algeria e Malta. Significativo appare, nel rispetto dell'ideale della comprensione, dell'amicizia e della collaborazione tra i popoli che è a fondamento dell'istituzione rotariana, lo scambio del «bacio della pace» tra i rappresentanti arabi e quelli israeliani.

Molte sono le iniziative di carattere culturale promosse nel tempo dal Rotary Club Messina e tra queste sono innanzitutto da ricordare il costante impegno per l'individuazione di nuovi spazi teatrali, la serie di mostre dedicate a significativi esponenti dell'arte contemporanea peloritana o siciliana, la realizzazione di un audiovisivo sul Museo Archeologico Eoliano e, sicuramente la più prestigiosa, la donazione di opere d'arte per la costituzione del nucleo originario di una Galleria d'Arte Contemporanea cittadina.

A partire dall'anno rotariano 1982-83 un importante appuntamento annuale nella vita del Club è l'assegnazione della «Targa Rotary» a quattro professionisti messinesi «nell'ambito della Azione Professionale, la cui promozione costituisce uno dei principi informatori dell'attività rotariana».

A essa si affianca dal 1999 il «Premio Federico Weber» da assegnare ad un personaggio messinese che nel campo delle professioni o delle arti, fuori dalla città, si sia particolarmente distinto ed affermato contribuendo così a tenere alto il nome e il prestigio di Messina.

Mentre risale al 1995 l'istituzione del «Premio al giovane emergente»: riconoscimento a un giovane professionista che inizia brillantemente la stessa carriera del socio defunto cui il premio annualmente è intitolato.

Intensa resta sempre anche l'attività di azione interna e la collaborazione con altri Club Service cittadini.

Nell'anno 2004-05, nell'ambito delle manifestazioni distrettuali per la celebrazione del centenario del Rotary International, viene affidato al Rotary Club Messina il «Progetto del Distretto 2110 per la Sicilia Orientale», riguardante l'intervento di riqualificazione dell'area circostante la chiesa di S. Maria Alemanna, la testimonianza più significativa dell'architettura gotica nell'area mediterranea.

Il Club sostiene con continuità la Rotary Foundation, contribuendo finanziariamente al sostegno delle attività umanitarie. Nel 2007-08 realizza due importanti Matching Grant i quali, attraverso i meccanismi della RF, consentono di far giungere nella città indiana di Kumbakonam Mid-City la somma di 22.000 dollari da destinare alla fornitura di banchi e arredi scolastici, nonché alla costruzione di bagni per alunne della scuola superiore e, successivamente, di fare arrivare a Messina il denaro necessario per acquistare un'autovettura Dacia Logan Renault 7p, da destinare al Centro per disabili dell'Associazione «7000».

Nello stesso anno rotariano, ricorrendo l'80° anniversario della fondazione del Club, viene dato alle stampe il volume «80 anni di Rotary a Messina 1928-2008».

Nel successivo anno 2008-09, in occasione del centenario del terremoto di Messina, congiuntamente all'Archeoclub, viene donato alla città e incastonato nel lastricato antistante il Teatro Vittorio Emanuele un medaglione realizzato con marmi pregiati e nel quale è raffigurata la pianta stilizzata della Messina precedente al sisma. Il Club dà altresì alle stampe il volume commemorativo «1908, quella Messina». Nello stesso anno dona, in sinergia con gli altri due Club di Messina, quattro depuratori d'acqua a quattro scuole dell'India, a beneficio della salute di oltre 3000 alunni.

Il Sodalizio messinese, nell'impegno di promuovere l'ideale rotariano e di favorirne la diffusione nel territorio, ha tra l'altro contribuito alla nascita dei Club Rotary di Reggio Calabria, di Milazzo, di Taormina e di Barcellona P.G. Nell'ottobre del 1969 è stato fondato il Rotaract Messina; nel 1984 fa da "padrino" all'Inner Wheel, che territorialmente comprende Messina, Milazzo e Taormina; nel 1995, cura la costituzione dell'Interact Messina.

Messina